

**COPIA  
GRATUITA**

**SPECIALE AMBIENTE**  
SOLUZIONI VERDI  
PER UNO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



# PUGLIA, AVANTI TUTTA!

NAVI, CATAMARANI E VELE  
PER UN'ESTATE DA SOGNO

**UN BILANCIO  
DA OSCAR**  
BCC DI SAN MARZANO  
VINCE LA SFIDA  
NONOSTANTE LA PANDEMIA



Emanuele di Palma



*Ci vuole  
coraggio*

per affrontare la vita  
quando lì fuori il mondo ci appare  
tutto nero.

*Scegli di non  
mollare mai*

indossa il brand sponsor  
del tuo coraggio



© SPARTAN

**SCOPRI TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2021**



a Taranto, presso Galleria  
Centro Commerciale Porte dello Jonio,  
Via per S. Giorgio oppure on line su

 [ipersport\\_taranto](https://www.instagram.com/ipersport_taranto)

 [ipersportTaranto](https://www.facebook.com/ipersportTaranto)

[www.spartanpolis.it](http://www.spartanpolis.it)



# sommario

**GIUSTIZIA**  
«ORA SERVE  
RECUPERARE  
CREDIBILITÀ»  
di Pierangelo PUTZOLU  
pagina 16



- 4**  
**STORIA** di Copertina  
IL TRIONFO DEL MARE  
di Leo SPALLUTO
- 10**  
**ECONOMIA**  
PIÙ FORTI.  
NONOSTANTE LA PANDEMIA
- 12**  
**LE INTERVISTE**  
«CI SALVERANNO  
LA BELLEZZA E IL TURISMO»  
di Paolo ARRIVO
- 18**  
**VINI**  
ECCO PUGLIAEXPERIENCE
- 21**  
**SPECIALE** Ambiente  
A TUTTO IDROGENO
- 24**  
PER UNA GOVERNANCE  
CIRCOLARE DEL CAPITALE  
TERRITORIALE  
di Riccardo CARACUTA
- 28**  
«IL NOSTRO È  
UN IMPEGNO COSTANTE»

- 31**  
EFFICIENZA ENERGETICA,  
LA NUOVA FRONTIERA  
di Leo SPALLUTO
- 32**  
È ONLINE «OPEN-ES»
- 34**  
LE SOLUZIONI VERDI
- 37**  
**DITELO** all'Ortopedico  
LA FRATTURA DELLA TESTA  
DELL'OMERO  
di Guido PETROCELLI
- 39**  
**DITELO** all'Oculista  
LA SINDROME DELL'OCCHIO  
SECCO  
di Antonio TARANTINO
- 40**  
**ECCELLENZE** di Puglia  
ALTO RICONOSCIMENTO  
«VIRTÙ E CONOSCENZA»
- 42**  
**TARANTO** scomparsa  
GEORGE BERKELEY,  
APPUNTI DI VIAGGIO  
di Daniele PISANI

- 45**  
**SPETTACOLI**  
LA CONTAMINAZIONE COLTA  
E INTROSPETTIVA  
di Paolo ARRIVO
- 46-48**  
**I LIBRI** della Settimana
- 49**  
**SPORT** Basket  
HAPPY CASA,  
L'ORA DEI RECUPERI
- 50**  
CJ TARANTO, ORA VIENE  
IL BELLO
- 51**  
**CALCIO** Francavilla  
VIRTUS, CHIUSURA  
DA DIMENTICARE  
di Leo Spalluto
- 52**  
**CALCIO** Taranto  
UN PASSO ALLA VOLTA  
VERSO LA C
- 54**  
**CALCIO** Brindisi  
BRINDISI, CERIGNOLA  
E COVID DA BATTERE

# Il trio



# Info del Mare

Taranto e l'intera Puglia si affidano alla ricchezza più antica: nel segno della natura e dello sviluppo.  
In riva allo Jonio arrivano le crociere della MSC  
e il campionato mondiale dei catamarani:  
la svolta è possibile





Massa, ha aggiunto: «Taranto, per noi uomini di mare, è un porto conosciuto, abbiamo fatto tutti il militare a Taranto e ci torniamo tutti con onore e piacere».

I manager di MSC che hanno inserito per la prima volta Taranto tra gli scali della flotta prevedono l'arrivo sullo Jonio di circa 150mila croceristi.

Leonardo Massa, general manager di MSC Crociere, ha aperto le porte a un ulteriore consolidamento dell'operazione. «Contiamo di fare di Taranto - ha detto - uno scalo permanente con una stagionalità lunga». Taranto è l'unico porto del Sud dove ci si può imbarcare e sbarcare.

Ma il mare è anche competizione, sfida, velocità, emozione. Come quelle che si possono vivere con la Sail GP, un'autentica Formula 1 dei catamarani che renderà ancora una volta protagonista il rilancio di Taranto nelle giornate del 5 e 6 giugno.

L'Italy Sail Grand Prix sarà l'unico evento italiano di SailGP, il campionato dei catamarani volanti F50 che vedrà affrontarsi sul campo di regata di Mar Grande di Taranto otto team nazionali con a bordo le più grandi star della vela mondiale: medaglie olimpiche, campioni del mondo, velisti di regate oceaniche e vincitori dell'America's Cup provenienti da Australia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Nuova Zelanda, Spa-



# IBL Banca

RETE PARTNERS

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire la spesa in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici degli operatori in attività finanziaria. Nella sottosezione della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di consumo del quale per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento, il quale non consiste nel credito e avviene retrospettivamente per mezzo di apertura assicurativa a garanzia del rischio vita ed integrità del Cliente ai sensi dell'articolo 141 del D.P.R. 199/1999. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel sottostante di alcuni prodotti di credito al consumo presso le filiali e intermediari anche del sottostante agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. o di altre filiali estere.

gna e Stati Uniti.

Il sindaco Rinaldo Melucci, spiegando il motivo per cui la sua amministrazione ha candidato Taranto per ospitare una tappa di SailGP ha dichiarato che «questa competizione sancisce il ruolo strategico di Taranto come Capitale di Mare, al centro del Mediterraneo, unico teatro di regata italiano sotto i riflettori del mondo».

Julien di Biase, Chief Operating Officer di SailGP, ha spiegato: «Abbiamo accolto di buon grado la candidatura di Taranto per via del campo di regata, perfetto per lo svolgimento di regate come quelle di SailGP, oltre che per gli spazi disponibili ad accogliere le basi tecniche dei vari team e per la capacità d'accoglienza del Race Village. La storia millenaria della città e la possibilità di contribuire alla sua transizione verso un nuovo modello di sviluppo economico che valorizzi il mare hanno fatto



il resto».

Taranto e il mare sono pronti. Con i grandi eventi (seguendo l'esempio di gare storiche e celebri come la Brindisi-

Corfù), con le splendide spiagge, con gli incantevoli porticcioli, con la voglia d'azzurro e sorrisi. Non si può più parlare di futuro: una nuova sfida è cominciata.

## VISTO DA PILLININI

LA NAVE DA CROCIERA MSC A TARANTO, FARA' TAPPA SETTIMANALMENTE



Conto alla rovescia per la 35esima edizione della regata internazionale

## BRINDISI-CORFÙ, SI SCALDANO... LE VELE

**C**onto alla rovescia per la 35esima edizione della regata internazionale Brindisi-Corfù, in programma dal 13 al 15 giugno prossimi.

Il presidente del Circolo della Vela Brindisi, Fabrizio Maltinti: «Per rispondere alle molte richieste che riceviamo sui social, ci tengo a confermare che lo staff del Circolo continua, alacrememente e con la consueta passione, a portare avanti la pianificazione ed i lavori per la realizzazione al meglio della 35ª Edizione della Regata Internazionale Brindisi-Corfù».

Continua Maltinti «Certo, con i partner greci si va avanti nonostante le molte difficoltà ed incertezze derivanti dalla contingente situazione pandemica e la conseguente situazione economica – sia qui da noi che da loro in Grecia. Ma questo non ci spaventa di certo, né ci frena, anzi, semmai ci stimola a fare sempre meglio».

Ed ancora «Nonostante queste difficoltà organizzative, abbiamo già superato le 40 imbarcazioni iscritte, a dimostrazione dell'entusiasmo che il ritorno alle regate, al mare, alle vacanze scatena tra i velisti. Si tratta di un numero perfettamente in media con le prenotazioni che venivano regi-



strate nelle edizioni "normali", cosa che fa ben sperare per la buona riuscita dell'evento, anche perché molte altre sono state le manifestazioni di interesse da parte di altri armatori».

«La Brindisi-Corfù è un evento che, se in tempi "normali" segnava l'inizio dell'estate e delle vacanze, quest'anno, almeno per i velisti, potrebbe rappresentare un ritorno alla normalità».

**Eurospin,**  
la Spesa intelligente,  
per gli Einstein  
di tutti i giorni.



#pergliesteindituttiigiorni

eurospin.it  



# PIÙ FORTI. NONOSTANTE LA PANDEMIA

Dall'Assemblea dei Soci BCC San Marzano ok unanime al bilancio 2020.

Utile netto a 3,5 milioni di euro, CET 1 al 26,30%. Il presidente Emanuele di Palma: "Sostegno all'economia reale del territorio"

L'Assemblea dei soci della BCC San Marzano ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2020.

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'assise si è svolta per il secondo anno consecutivo "a porte chiuse", in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza presso il Centro Direzionale di San Marzano di San Giuseppe, con la partecipazione "a distanza" dei soci, che hanno espresso le proprie intenzioni di voto per il tramite del Rappresentante Designato (notaio Maurizio Monti).

## IL BILANCIO 2020

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, l'istituto di credito pugliese, guidato dal presidente Emanuele di Palma, ha confermato il trend di sostanziale rafforzamento. La crescita delle masse amministrative e della solidità patrimoniale insieme alla riduzione dei crediti deteriorati e alla diversificazione delle attività hanno consentito di raggiungere questo importante risultato. La raccolta complessiva segna una crescita del 19%, attestandosi a 681 milioni di euro, a riprova della rinnovata fiducia da parte della clientela nei confronti delle capacità dell'Istituto di offrire consulenza e prodotti di elevato profilo qualitativo. Gli impieghi a sostegno dell'economia reale raggiungono quota 313 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto al 2019. La Banca ha, infatti, affrontato con grande attenzione la crisi pandemica mettendo in campo risorse e professionalità per sostenere famiglie e imprese, non solo attraverso la corretta e immediata attuazione delle misure di legge, ma anche garantendo l'operatività e l'assistenza costante ai clienti.

Positive le performance relative alla solidità, con il patrimonio netto in crescita a 59 milioni di euro (+7%). Bene l'utile netto, che a fronte di un contesto molto impegnativo è pari a 3,5 milioni di euro (+4%). A questo proposito è stata approvata la distribuzione del dividendo ai soci, pari al 3% sul capitale versato.



Emanuele  
di Palma

Il CET 1 Ratio raggiunge quota 26,3% ben al di sopra dei requisiti regolamentari e della media delle banche italiane (15,5%), come anche del credito cooperativo (18,1%), testimoniando la sana, dinamica e prudente gestione di un istituto locale al servizio della comunità.

In crescita anche margine di interesse e margine di intermediazione del 4% e del 15% rispetto al 2019. Continua l'attenzione della Banca alla qualità del credito, con un decisivo miglioramento dell'NPL Coverage Ratio, che si attesta al 70,4% rispetto al 63,30% del 2019.

Tra le settantasette banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, BCC San Marzano si conferma, dunque, una delle realtà finanziarie più solide del Mezzogiorno, da 65 anni al servizio attivo del tessuto economico e sociale di riferimento, con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo inclusivo e sostenibile.

## DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE EMANUELE DI PALMA

«Desidero ringraziare i numerosi soci che hanno partecipato all'assemblea, anche se a distanza, rinnovando all'unanimità la fiducia e il sostegno al lavoro svolto nel 2020, in un contesto complesso segnato dagli effetti di una pandemia senza precedenti. Da un'epoca di cambiamenti ci siamo improvvisamente ritrovati a vivere un cambiamento d'epoca.

La nostra Banca, anche durante la fase più acuta dell'emergenza, ha continuato ad essere in prima linea per garantire non solo la continuità operativa, nella massima sicurezza di soci, clienti e collaboratori, ma soprattutto il sostegno all'economia reale del territorio. Abbiamo risposto all'esigenza sanitaria del distanziamento sociale con la nostra vicinanza umana e con la nostra capacità di fare sistema e indurre sviluppo. Lo abbiamo fatto in sinergia con gli sforzi che sono stati profusi dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca e dalle Società del Gruppo di cui la

BCC San Marzano fa parte.

I risultati del 2020 testimoniano quanto le Banche di Credito Cooperativo e la nostra banca in particolare siano riuscite non solo a reagire, ma anche a diventare protagoniste della resilienza alla crisi e della costruzione di nuove premesse per il rilancio delle comunità di riferimento. Da 65 anni la BCC San Marzano è al servizio di famiglie e imprese del territorio, guardando sì all'innovazione e alla crescita ma sempre con le radici salde nella mutualità e nella cooperazione, cercando di coniugare economia e cultura, tec-



nologia e ambiente nella convinzione che il nostro ruolo di motore di sviluppo è reso possibile dalla capacità della banca di mantenere nel tempo una redditività importante, accompagnata da crescenti livelli di efficienza e da una solidità patrimoniale tra le più elevate del Gruppo a cui apparteniamo.

Il nostro impegno oggi, coerentemente

con la nostra funzione economica e sociale, è di continuare a creare valore per il territorio, non solo per accompagnarne la ripresa economica, ma per creare nuove opportunità di crescita nel segno dell'inclusione e della sostenibilità.

Parole d'ordine ormai imprescindibili per vincere le sfide del futuro».

**nuovarredo**  
DA COSA NASCE CASA

**TASSI  
ZER  
VERI**

**PAGHI FINO A 3 ANNI CON COMODE RATE - TAN E TAEG 0%**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (EBC) sul sito www.nuovarredo.it, sempre rappresentative di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3.000,00 (importo totale del credito da rimborsare di 30 mesi, con rate mensili da € 100,00 caduna, IVA ISEE 0,07% - IVA 0,07%, spese accantonate, spese di istruttoria e ISEE, spese di incasso rata e ISEE, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio bollo € 0,00 oltre a importo di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 0,70 per ogni invio, bollo da rimborsare € 0,00 (per importo totale dovuto), importo massimo finanziabile € 100.000,00 offerta valida dal 25 aprile al 31 maggio 2021. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito Casa.



Parla il presidente di Confagricoltura Puglia, Luca Lazzaro. Le sfide da vincere nel post-Covid vanno coniugate agli investimenti e alle innovazioni: «Serve un'accelerazione, dobbiamo fare di tutto per uscire da questa fase di stallo, perché si possa tornare a essere competitivi»

# «CI SALVERANNO LA BELLEZZA E IL TURISMO»»

di PAOLO ARRIVO

**C**on 130mila addetti occupati, si configura come la prima industria a cielo aperto, a livello regionale e nazionale, nel Belpaese. È l'agricoltura il vero settore trainante dell'economia. Filiera che soffre terribilmente le ricadute della pandemia in alcuni comparti, dal vitivinicolo al floricolo, in misura maggiore; ma che preserva le sue biodiversità ed eccellenze, come fiore all'occhiello della regione. Lo premette Luca Lazzaro nell'intervista rilasciata al nostro direttore Pierangelo Putzolu per la rubrica televisiva "L'intervista della settimana" in onda su Antenna Sud.

Soffermandosi su criticità e potenzialità, nei giorni che viviamo, quelli più cupi, il presidente di Confagricoltura Puglia guarda al turismo inoltre come a un partner ideale col quale stringere una stabile relazione: «Dobbiamo fare di tutto per uscire da questa fase di stallo. Il sistema a fasce colorate, utile al contenimento dei contagi, l'alternanza della fascia rossa-arancione, non giova di certo alle prenotazioni di quanti vorrebbero raggiungere la nostra regione nella imminente stagione estiva. Ma per farlo non hanno sufficienti garan-



zie». Il premier Draghi, tuttavia, intende far ripartire proprio il turismo e anticipare l'Europa sull'utilizzo della green card, che dovrebbe favorire la libera circolazione.

Cosa fare intanto, allora? Riaprire le attività, in sicurezza, nel rispetto dei protocolli. Guardare a tutte le emergenze intervenendo in modo concreto e celere. Le misure di sostegno messe in campo finora sono state tardive e insufficienti, a parere dell'imprenditore tarantino, che richiede sgravi a livello contributivo a beneficio di quelle aziende che sono in difficoltà economica. Considerando che ce ne

sono altre invece capaci non soltanto di reggere l'urto di questo disastro mondiale ma persino di accrescere la tenuta occupazionale. In considerazione dei suoi punti di forza, l'agricoltura va aiutata a crescere attraverso una "accelerazione degli investimenti, in termini innovativi, perché si possa fare la differenza e tornare a competere". Questo è all'attenzione del Governo. Si pensi che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, la parola agricoltura viene richiamata per ben 62 volte, ha rilevato la Coldiretti. L'innovazione va affidata a mani giovani e insieme esperte. Ecco che un settore



Luca Lazzaro, presidente  
Confagricoltura Puglia



antico come l'agricoltura accresce la sua attrattività verso i giovani, da formare e immettere nello stesso: "Auspicichiamo un ricambio generazionale, perché l'età media tra i datori di lavoro è piuttosto avanzata". A proposito di

investimenti, va sottolineato che un importante strumento a tutela delle aziende è rappresentato dal lavoro delle Camere di Commercio. LL benedice allora le nomine dei nuovi commissari per Taranto e Brindisi. È

**SEASTYLE**  
COMPANY

Artigiani  
del mare.  
**Eccellenza**  
**Made in Italy.**

SEA STYLE COMPANY SPA  
S.S. 7 Appia - km 626,8  
74016 Massafra (TA)  
T. +39 099 2236176

info@seastylecompany.com  
www.seastylecompany.com

f / i / in

## IN CAMPO... DA GIOVANISSIMO

**Luca Lazzàro**, tarantino, classe '82, dal 2002 è titolare dell'Azienda agricola Fogliano, a indirizzo prettamente olivicolo, oltre che cerealicolo e orticolo.

Laureato in Giurisprudenza, nel 2011 consegue un dottorato di ricerca in "Pubblica Amministrazione dell'Economia e delle Finanze" e poi, nel 2014, ottiene un master di secondo livello in "Expert in management of complex commercial negotiations on high technical subjects" presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari.

Dopo un lungo impegno nel sindacato d'impresa, dal luglio 2014 è presidente di Confagricoltura Taranto, la più rappresentativa organizzazione datoriale agricola della provincia. Sin dalle prime battute della sua presidenza ha puntato allo sviluppo dell'economia locale in chiave green, partendo proprio dalla valorizzazione delle ricchezze territoriali legate all'agricoltura, all'agroalimentare e alla promozione naturale per lo sviluppo del turismo.

Da marzo 2019 ha assunto la presidenza di Confagricoltura Puglia, l'organizzazione datoriale agricola più rappresentativa della regione, che associa le più importanti imprese del settore agricolo e agroalimentare del territorio.

Da marzo 2015 è componente della Giunta della Camera di commercio di Taranto con delega all'Agricoltura e componente del Consiglio di Unioncamere Puglia.

Impegnato dal 2012 nelle iniziative dirette allo sviluppo delle zone rurali, è stato consigliere di amministrazione e presidente di diversi Gruppi di Azione Locale.

È stato presidente del GAL Magna Grecia scarl, realtà che associa 12 municipalità della prima cintura di Taranto.

Da novembre 2018 presiede il Comitato di certificazione vini DO/IG presso la Camera di commercio di Taranto e da dicembre 2018 è componente del Comitato di sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020.

Da giugno 2018 è presidente di Agricheck srl, Società specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti creditizi. Da gennaio 2019 è vicepresidente di Agromed srl Società Benefit, Società per la costruzione e gestione di un centro agroalimentare. Dal 2011 è Cultore della materia in Diritto tributario presso il Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Autore di diverse pubblicazioni scientifiche in materia finanziaria, è docente in master universitari e corsi di formazione, nonché, relatore in numerosi convegni e seminari di studi. Gli sono stati conferiti diversi riconoscimenti e premi per il suo impegno nello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio pugliese. Inoltre, è impegnato nel mondo del volontariato ed è fondatore di alcune associazioni con lo scopo di combattere le disuguaglianze sociali e assistere le persone in stato di difficoltà a Taranto.

un passo in avanti per progetti come Agromed, che non possono stare fermi.

Capitolo criminalità e Covid. Come evidenziato nelle precedenti interviste andate in onda sui canali di Antenna Sud, dalle massime autorità delle forze dell'ordine l'allarme ha trovato amplificazione. Il problema sussiste anche nel mondo di cui ci occupiamo ora. Il furto delle barbatelle, ad esempio, lo dimostra. Ebbene "l'agricoltura è un settore che si presta alle infiltrazioni, in termini di estorsioni. Per contrastarle nella provincia di Taranto ci sono stati importanti interventi da parte delle forze dell'ordine. È evidente che le aziende in difficoltà economica rischiano di prestare il fianco alla criminalità organizzata". "Confagricoltura fa sentire la sua presenza sul territorio - afferma il presidente - nella consapevolezza che ciascuno deve fare la propria parte, non soltanto le forze dell'ordine. Perché lo Stato siamo tutti noi". Confagricoltura c'è anche sul tema del caporalato e dello sfrut-

tamento. Al netto dei risultati raggiunti, va detto che "la piaga resta, e servono misure concrete. Noi abbiamo adottato un codice etico che porta alla estromissione delle aziende che vanno in questa direzione".

Le piaghe sono numerose. Non dimeno la reazione, le capacità produttive e inventive. Per dare competitività al territorio, non si può che

strizzare l'occhio alle nuove opere volute nel territorio colpito dalla Xylella fastidiosa: gli impianti di agrumi, peschi, ciliegi, mandorli e albicocchi. Un problema riguardante la terra salentina e non solo. L'altra epidemia, che uccide (da anni) i sacri ulivi della nostra bellissima regione. Terra divenuta negli anni sempre più bella, attrattiva e accogliente proprio grazie

Advertisement for La Contadina Mozzarella di Bufala Campana. The ad features a central image of fresh mozzarella balls with pink roses. Text includes "La Contadina MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA", "Taranto", "Corso Italia, 229", "CONSEGNE A DOMICILIO Tel. 099 9454122", and "Fresca tutti i giorni da Salerno". Social media icons for Facebook and Instagram are also present.



al lavoro degli imprenditori agricoli, rileva Luca Lazzaro soffermandosi sul patrimonio culturale e sulle bellezze paesaggistiche rappresentate dalle

masserie, fatte oggetto di investimenti in favore dell'accoglienza turistica. Per questo servono misure a sostegno delle imprese agrituristiche.

E il lavoro dell'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Donato Pentassuglia, sembra essere rassicurante in questa direzione. L'attenzione deve restare alta sull'intero settore. In particolare nell'area del Salento, per il sopracitato "tsunami" della Xylella, rispetto al quale il piano di azione applicato oggi sembra essere efficace, e va condiviso dagli agricoltori. In generale servono investimenti, anche in infrastrutture, per portare acqua su quel territorio.

Le sfide si vincono con l'ottimismo connaturato alla figura dell'imprenditore. Il massimo rappresentante di Confagricoltura Puglia avoca a sé questa prerogativa ammettendo che l'opera di ricostruzione sarà importante, lunga, complessa e faticosa. L'obiettivo è la ripresa del trend positivo. L'agricoltura paga un prezzo salato per la crisi scatenata dal Covid 19, ma ha conservate intatte le sue risorse ed energie.



**Ci sono cose che non vorresti sentire...  
PER TUTTO IL RESTO C'È MAICO**

**TARANTO**

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

**MASSAFRA (TA)**

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

**MANDURIA (TA)**

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

CONTATTACI

Numero Verde  
**800-099167**

**taranto acustica**  
Soluzioni innovative per l'udito

**MAICO**

scegli di sentire

Cerca il centro più vicino su [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

A poche settimane dal suo insediamento, parla il presidente dell'Associazione Magistrati del Distretto di Lecce, Vincenzo Scardia

# «ORA SERVE RECUPERARE CREDIBILITÀ»

La questione morale (anche in Puglia), le correnti, il ruolo del Csm. E non solo. Riforme non più eludibili

di PIERANGELO PUTZOLI

Direttore de *Lo Jonio*

Una guida sicura, perché già ampiamente collaudata, per il vertice dell'Associazione Nazionale Magistrati, distretto di Lecce. È quella di Vincenzo Scardia, eletto nello scorso aprile e presidente dell'organismo che nell'ultimo mandato è stato retto con grande equilibrio dal magistrato Maurizio Saso.

Con Scardia, che ha ottenuto 69 preferenze, sono state elette Laura Orlando (giudice del Tribunale di Taranto) quale segretaria e Maria Vallefuoco (pubblico ministero presso la Procura del Tribunale di Lecce) tesoriera della nuova Giunta, della quale fanno parte anche Cinzia Mondatore (presidente della seconda sezione del Tribunale Civile di Lecce), Gianluca Fiorella, giudice del tribunale di Brindisi; Giovanni Caroli, giudice del Tribunale di Taranto; Luca Miceli, pubblico ministero della Procura di Brindisi.

Una "mission", quella di Vincenzo Scardia, che viene a cadere in un momento davvero delicato della Magistratura italiana, travolta da scandali che non hanno risparmiato anche la nostra Puglia (da ultimo il caso dell'ex Gip di Bari, Giuseppe De Benedictis).

«Siamo consapevoli – afferma il dottor Scardia a *Lo Jonio* – che quello che stiamo attraversando è un momento difficile per la Magistratura come Istituzione e come Associazione: i casi Palamara, Amara (che investe il Csm) e i recenti episodi che investono singoli magistrati hanno finito per minare la nostra credibi-



lità, prova ne sia che, stando a un recente sondaggio, il 50 per cento dei cittadini non ha più fiducia nella Magistratura. E questo è un fatto gravissimo».

Quanto al suo rientro ai vertici dell'Anm distrettuale, il dottor Scardia coglie l'occasione per sottolineare: «Pensavo di aver già dato e di non essere il nuovo, ma la molla che mi ha spinto a ricambiare la fiducia e la richiesta che mi è pervenuta da tanti colleghi è stata proprio quella di lavorare per arginare il fronte della disgregazione e ritrovare al nostro interno coesione e coscienza del proprio ruolo».

La parola d'ordine, allora, è una: ag-

gregare. «Sì, tornare allo spirito dell'Anm quale luogo di aggregazione culturale e di elaborazione di idee e non centro di gestione del potere».

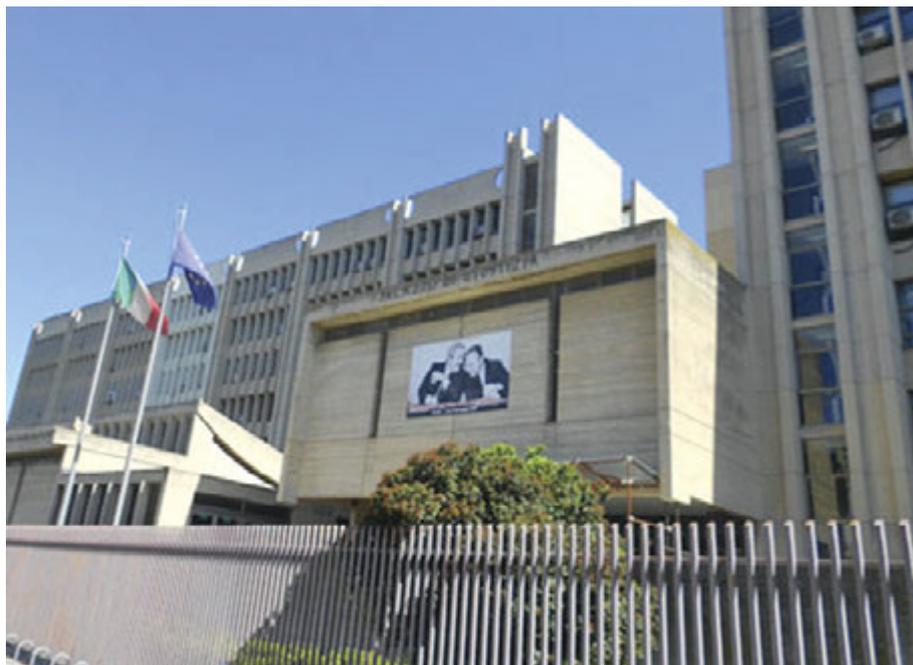
L'altra molla che ha spinto Scardia a tornare in campo è stata la recente sferzata del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Le riforme della giustizia – ha detto il Capo dello Stato – sono attese da tempo e necessarie». Sono trascorsi quasi due anni dal caso Palamara. Da allora molte sono state le promesse di una riforma del Csm, molti anche i passi fatti, ma la nuova norma ancora non c'è. Il Capo dello Stato ha quindi lanciato un

nuovo appello, fiducioso che il ministro di recente insediato e le Camere giungano a una riforma, come chiesto anche dal vicepresidente dell'organo di autogoverno della magistratura David Ermini.

Scardia concorda con quanto affermato anche da Ermini: «La gran parte dei magistrati ha voglia e bisogno di riscatto». Mattarella va ringraziato per il suo costante aiuto all'istituzione, che deve «agire con ancora più determinazione per riconquistare appieno il prestigio incrinato dal discredito che ancora in queste settimane si getta sulla magistratura. Gli scandali possono generare anche opportunità, purché si sappia riflettere sui propri errori invertendo rotte e imboccando cammini virtuosi».

«Dobbiamo lavorare affinché all'ordine giudiziario siano restituiti prestigio e credibilità erosi dai recenti scandali – sottolinea Scardia –, la questione morale esiste e va affrontata di petto e, inoltre, va rivisto il ruolo delle correnti, del Csm, nuove regole di elezione dei togati e per l'assegnazione degli incarichi direttivi. E così via».

«Serve – aggiunge Scardia – spirito di rinnovamento e confronto trasparente con i cittadini: non cerchiamo consenso popolare, dobbiamo rispettare leggi e re-



*Il tribunale di Lecce*

gole, ma tutto va fatto alla luce del sole. Così come serve un confronto leale con l'Avvocatura. Senza gli avvocati non c'è magistratura e viceversa».

Con umiltà e spirito di servizio riparte dunque l'impegno del dottor Scardia, pre-

sidente della sezione penale della Corte d'Appello e della Corte d'Assise d'Appello di Lecce, nonché presidente vicario della stessa Corte. A lui è alla Magistratura jonico-salentina associata all'Anm gli auguri di buon lavoro!



## **STILE ACCIAIO**

***Artigiani dell'Acciaio***

Via del Trattarello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su



[www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

VINI

# ECCO PUGLIA EXPERIENCE

**Q**ui, ad Ostuni, Palazzo Rodio, dove bellezza e storia si coniugano in perfetta armonia, sarà lieto di ospitarvi e guidarvi in un viaggio artistico-culturale studiato per vivere la Puglia non come turisti ma come protagonisti di un territorio che non finirà mai di stupirvi ed incantarvi.

“PugliaExperience” è un progetto che nasce per proporre un turismo esperienziale particolare, originale e di qualità. Un turismo pensato appositamente per fare vivere esperienze uniche, per scoprire quanto di bello la Puglia abbia da offrire in viaggi che portano alla scoperta della natura e delle tradizioni enogastronomiche contadine, dell’arte, della storia e della cultura di una regione che rende ogni attimo una suggestione da vivere.

È la scoperta dell’olivicoltura, della viticoltura, dei percorsi archeologici più antichi, più nascosti anche nei luoghi più conosciuti.

C’è il contatto con la campagna, con il sole, si è coinvolti emotivamente nella vita giornaliera, alle origini di coltivazione storiche ancora svolte con gli stessi antichi strumenti. Un sapere che diventa patrimonio dei viaggiatori che vorranno intraprendere queste esperienze.

I percorsi “PugliaExperience” sono, eventualmente, personalizzabili in base agli interessi ed alle esigenze degli ospiti.

## LA VITE, IL VINO, L'ARTE

Il percorso prevede:

Pacchetto di 5 giorni, 4 notti: Minimo 4 persone

Periodo: Da settembre a giugno (nel mese di settembre è possibile partecipare alla vendemmia)

## Nasce ad Ostuni il turismo esperienziale tra Vite, Vino e Arte

### Primo giorno:

**dalle h 15.00 Arrivo a Palazzo Rodio**

**17.00 Aperitivo di benvenuto** e presentazione del programma

**18.00 Visita del centro storico di Ostuni** e del Museo delle Civiltà Pre-

classiche della Murgia Meridionale con guida turistica

**20.30 Cena in ristorante di cucina tipica**

### Secondo giorno:

**08.00 Colazione**

**09.00 Transfer per Brindisi**, visita ai vigneti ed alle cantine di Tenute Rubino con degustazione enogastronomica presso Vinoteca Numero Primo e Visita della città di Brindisi

**18.00 Rientro a Palazzo Rodio**

**LA VITE, IL VINO, L'ARTE**

*Palazzo Rodio*  
ArtHouse&Holidays

**PUGLIA EXPERIENCE**  
Percorsi di Turismo Esperienziale



**20.00 Il vino incontra l'arte:** degustazione enogastronomica di vini pugliesi di eccellenza in collaborazione con Enoteca Greco e serata con l'artista Arianna Greco

Pittrice salentina, Arianna Greco è la prima esponente al mondo dell'Arte Enoica. L'Arte Enoica è l'arte di dipingere con il vino al posto dei tradizionali colori. Il vino ha ispirato pensatori, poeti, filosofi, artisti, è stata ed è arma di sedu-

zione e "l'Art'enoica è il risultato di una seduzione e al tempo stesso strumento per rappresentare questa stessa forza seduttiva". La caratteristica distintiva di questa tecnica artistica sta nel fatto che il vino a contatto con l'aria si ossida velocemente e cambia colore nel corso del tempo, dando vita a sfumature affascinanti determinate dal tipo di vino che l'artista sceglie di usare. I suoi quadri sono vivi, l'aspetto cromatico del quadro cambia continuamente, caratterizzan-

dolo ogni giorno di sfumature diverse fino a renderlo "immortale".

Arianna si esibirà in un live, la creazione dal vivo di un quadro e al termine della serata un simpatico gioco tra i partecipanti deciderà il vincitore dell'opera.

**Terzo giorno:**

**08.00 Colazione**

**09.00 Transfer per Antica Masseria Brancati,** Visita all'uliveto monumentale, all'antico frantoio ipogeo ed al frantoio epigeo e corso esperienziale di assaggio dell'olio

L'uliveto di Antica Masseria Brancati è caratterizzato da una straordinaria concentrazione di alberi monumentali, molti dei quali millenari. Caratteristiche del terreno, cultivar di olivi. L'amore di generazioni di contadini hanno consentito a questi alberi di giungere attraverso i secoli fino a noi. Lo sguardo sarà rapito da forme contorte, spesso antropo o teriomorfe, capaci di fare volare la fantasia. La vita e lo sviluppo dell'olivo sono molto particolari: per i primi dieci anni di età il tronco è liscio, abbastanza regolare. Successivamente il tronco sviluppa solchi profondi e svuotandosi all'interno non segue una crescita concentrica motivo per cui il metodo di datazione attraverso la misurazione del diametro del fusto è praticamente im-



## VINI

possibile. Dalla ceppaia nascono di anno in anno, nuovi polloni che si intrecciano alla parte più antica del tronco, il nuovo si sostituisce al vecchio e l'olivo si rigenera. Ecco perchè sin dall'antichità quest'albero è simbolo dell'immortalità. Mini corso per assaggiatori di olio: come si riconosce un buon olio d'Oliva, cosa bisogna sapere prima dell'acquisto, la tecnica corretta di assaggio e tanto altro.

**11.30 Transfer per Martina Franca**, visita ai vigneti ed alle cantine di Azienda Agricola I Pastini con degustazione vini

Pranzo e visita di Martina Franca

**18.00 Rientro a Palazzo Rodio**

**20.30 Cena in ristorante di cucina tipica**

**Quarto giorno:**

**09.00 Transfer a Manduria** e visita alle Cantine "Produttori di vini di Manduria" ed al Museo della Civiltà del Vino Primitivo con degustazione enogastronomica

**13.30 Transfer a Grottaglie**, visita a Casa Vestita ed alla Bottega artigiana e Galleria d'arte Cosimo Vestita

Nel cuore del quartiere delle ceramiche, un luogo tutto da scoprire e che incanta: giardino segreto fra pergole e colonnati, antiche cisterne, resti archeologici di epoca greca e bizantina, tra cui una suggestiva chiesa rupestre medievale, eccezionale testimonianza artistica risalente al XIII secolo. La casa e la galleria



Arianna Greco

d'arte ospitano esposizioni temporanee dedicate all'arte fittile locale.

All'interno della Bottega e della Galleria d'Arte di Cosimo Vestita scopriamo antichissimi sistemi naturali di raffrescamento delle abitazioni e ceramiche dei primi del Novecento, assisteremo alla lavorazione della ceramica con l'antico tornio, ascolteremo le storie del Maestro Cosimo e potremo cimentarci nella lavorazione della ceramica portando il nostro manufatto con noi in ricordo di questa indimenticabile esperienza.

**16.00 Visita di Grottaglie e Quartiere delle Ceramiche**

**18.30 Rientro a Palazzo Rodio**

**20.30 Cena in ristorante di cucina tipica**

**Quinto giorno:**

**8.00 Colazione** e, a seguire, ore libere per shopping

**11.00 Check out**

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**

# SPECIALE AMBIENTE

Investimenti e nuove prospettive, quale ruolo per la filiera industriale?



## A tutto idrogeno

**L**e nuove prospettive di sviluppo industriale passano dal superamento delle fonti fossili e dagli investimenti su fonti di energie alternative, a partire dall'idrogeno green. Se è vero che la Puglia si candida ad essere territorio pilota per questa svolta sostenibile, Taranto non potrà che avere un ruolo centrale in questo cambio epocale. Una svolta non più rimandabile, come indicano gli obiettivi degli Accordi di Parigi sul clima e quelli posti dall'ONU con l'Agenda 2030, e che deve trovare un territorio accogliente ma anche consapevole del proprio ruolo e del proprio destino.

Per questi motivi è necessario ora fare il punto della situazione, partendo dal PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) e dalla centralità che questo documento dà al territorio di Taranto, crediamo sia opportuno fare un'analisi accurata circa le possibilità concrete che un investimento di tale portata potrà produrre. Una trasformazione storica che merita attenzione e pone le basi per un confronto puntuale e che deve entrare nel merito della sostenibilità e della fattibilità. Un processo nuovo, da costruire attraverso l'impegno non solo degli investitori ma di tutto il territorio che consa-

pevolmente sviluppa una coscienza critica sul tema. Tenere dentro ad un dibattito le diverse sensibilità, da quelle associative a quelle industriali, da quelle degli enti di ricerca a quelle amministrative, e trovare la giusta sintesi per creare le migliori condizioni per accogliere questo investimento. Ma soprattutto affrontare il tema delle prospettive in termini di nuove professionalità e nuova occupazione, e quindi di formazione e nuova infrastrutturazione industriale del territorio.

Sono queste alcune delle considerazioni condivise nella recente iniziativa della Cgil dal titolo "Investimenti sull'idrogeno- Prospettive per Taranto", con i vertici nazionali di Eni, Enel green Power, Legambiente, Sindaco di Taranto, assessori regionali all'ambiente e allo sviluppo economico della Regione Puglia, ed i livelli provinciali, regionali e nazionali di Filctem e Cgil.

Nel suo intervento, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, ha introdotto la questione dirimente del coinvolgimento del territorio rispetto alla governance di una prospettiva che, seppur frutto di una sperimentazione medio-lunga, rappresenta il futuro di sostenibilità che invoca la città. Con un



chiaro riferimento al ruolo che avrà il PNRR nel favorire la transizione all'idrogeno per la grande industria.

«Il territorio ha colmato uno degli errori compiuti in passato – ha spiegato Melucci – dotandosi di programmazione

e visione tradotte in piani strategici, come il nostro "Ecosistema Taranto". Taranto è già un laboratorio per il green deal italiano ed europeo, incardinato in quel processo più ampio che si chiama Next generation EU, ma permane un problema di gestione e partecipazione: abbiamo certezza che il Governo garantirà le risorse necessarie per realizzare ciò di cui discutiamo oggi, coinvolgendo la comunità? Noi chiediamo un tavolo istituzionale, allargato anche alle parti sociali, che discuta di transizione: il cambiamento sta arrivando, sta a noi governarlo tracciando anche un orizzonte pluridecennale con un accordo di programma che disegni, per esempio, il cambiamento dell'industria, non la sua fine. L'amministrazione è già al lavoro per un hub dell'idrogeno, ma ci auguriamo che questa spinta dal basso si saldi con la volontà dei livelli istituzionali più alti».



**STOMA** since 1977

COSTRUZIONE MACCHINARI MECCANICI DI PRECISIONE  
E DI GROSSE DIMENSIONI



LAVORAZIONI E COSTRUZIONI MECCANICHE



COSTRUZIONE MACCHINE A PROGETTO



GENERATORI EOLICI



**STOMA GROUP Spa**  
Via Ciura s.n. - CAP 74016  
Massafra [TA] - Italy  
Tel. +39 099 880 4786  
Fax. +39 099 880 3485

Il commento di Mino Borraccino al provvedimento varato dalla Regione Puglia

## «FONTE ENERGETICA STRATEGICA PER LA PUGLIA»

«Puglia sempre più all'avanguardia per la promozione di fonti energetiche ecocompatibili». È il commento di Mino Borraccino, consigliere del presidente della Regione Puglia per l'attuazione del Piano per Taranto, al nuovo provvedimento approvato nelle settimane scorse in Giunta regionale che pone l'idrogeno come fonte energetica da incentivare, «grazie al lavoro degli assessori Maraschio, Delli Noci e del Presidente Michele Emiliano».

«Si dà seguito così ad un percorso intrapreso nel 2019, allorché il sottoscritto, in qualità di assessore allo sviluppo economico, condivise una legge regionale, la prima in Italia, che aveva come primo firmatario l'ex consigliere regionale Enzo Colonna, sulla promozione all'utilizzo dell'idrogeno quale fonte di energia alternativa al fossile».

«La Puglia, da anni in prima linea nella ricerca e nell'innovazione, si candida quindi a diventare Centro Nazionale di alta tecnologia per



Mino Borraccino

l'idrogeno: ieri la Giunta ha deliberato l'atto di indirizzo come previsto dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza».

«I prossimi step – sottolinea Borraccino – saranno quelli di un gruppo di lavoro interdipartimentale che si occuperà di elaborare il Piano dell'idrogeno, secondo la Legge regionale n. 34 del 2019, una volta istituito l'Osservatorio regionale sull'Idrogeno».

Con questa strategia – rimarca Borraccino – si potranno realizzare fattivamente processi di decarbonizzazione in molti processi produttivi, nei trasporti, per la produzione di energia elettrica, in edilizia. È un'opportunità da cogliere in questo frangente grazie anche al Recovery Fund, il fondo di 750 miliardi di euro che l'Unione europea ha messo a disposizione per rilanciare l'economia dei 27 Paesi membri, che prevede fondi specifici per realizzare finalmente quella transizione ecologica che tutti auspichiamo per la nostra Taranto e per l'amata Puglia».

**Comes**  
IndustrialConstructionPartner

Electrical and Instrumental  
Mechanical and Fluid Dynamic  
Multidisciplinary Engineering  
Structural design and Construction

[www.comesgroup.com](http://www.comesgroup.com)



# Per una governance circolare del capitale territoriale

RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,  
PARLA L'ESPERTO RICCARDO CARACUTA

di RICCARDO CARACUTA

Direttore Scientifico, GRI SRL Gestione Rischi Industriali

«**L**a coscienza ambientale di un territorio si misura direttamente dal livello di maturità sociale che esso riesce ad esprimere, sia su basi culturali diffuse, sia dai benefici economici che un sistema di eco-gestione notoriamente restituisce al territorio stesso che investe in merito e quindi dall'indice della qualità della vita presente.

Oltre ed insieme alle grandi direttrici di tutela della salute pubblica, occorre attuare un nuovo approccio alla questione ambientale, attraverso un sistema integrato di innovazione che obiettivi il miglioramento della competitività secondo i principi dello **“sviluppo sostenibile”**, procedendo oltre le valutazioni del PIL, in quanto esso poco efficace a misurare il progresso sociale percepito e senza relegarlo al solo contesto ambientale.

Ricordiamo che la sostenibilità non è un fenomeno strettamente relegato all'ambiente, bensì attraverso l'ampio spettro di capitale trasferibile, ossia di prodotto, naturale, sociale ed umano, è possibile progettare una economia strettamente legata ai bisogni reali del territorio ed al benessere percepito.

Oggi si assiste a una crescente attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche verso il tema della



Riccardo Caracuta

responsabilità in campo ambientale, ovvero una modalità volta a far propria la logica della responsabilità sociale, secondo la quale ogni istituzione è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti delle comunità di riferimento, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

In ambito pubblico la responsabi-

lità sociale coincide con la finalità istituzionale di ogni singola amministrazione, che per mandato è chiamata a promuovere e produrre effetti positivi nei confronti di una comunità. In questa chiave, assume grande interesse e attualità l'introduzione di forme innovative di rendicontazione che possano superare i limiti informativi e comunicativi della tradizionale rendicontazione economico-finanziaria.

Il rendiconto di sostenibilità ambientale e il relativo sistema di riferimento possono rappresentare uno strumento di supporto al processo decisionale pubblico promosso dagli amministratori locali. Strumento utile non soltanto per garantire finalità di comunicazione sociale, ma anche per la programmazione e il controllo di gestione di tutte quelle azioni che sono rivolte a monitorare e valutare le politiche dal punto di vista delle ricadute in termini di sostenibilità e qualità della vita urbana. Presupposto imprescindibile per valutare l'efficacia.

L'importanza delle relazioni tra economia ed ambiente, due dei tre assi dello sviluppo sostenibile, diviene sempre più evidente e con essa anche la necessità di analizzare e misurare la loro entità. La consapevolezza di questo dato di fatto ha, tra



l'altro, portato allo sviluppo di diversi nuovi strumenti di *governance*. Tra questi, il **bilancio ambientale** rappresenta sicuramente una delle forme più recenti applicate e sperimentate nell'ambito della pubblica amministrazione.

Il bilancio ambientale è da intendersi come uno strumento di misurazione, valutazione e rendicontazione

della politica ambientale a supporto dei processi decisionali. Esso è uno strumento attraverso il quale l'ente locale esplicita e analizza le scelte effettuate in campo ambientale e definisce le azioni da intraprendere verso la sostenibilità dello sviluppo e la qualità della vita urbana, anche rendendo conto alla comunità locale dell'adempimento degli impegni as-

sunti, il tutto in una logica di trasparenza e democrazia. Inoltre, per il suo tramite, l'amministrazione non solo riferisce sulle proprie politiche per l'ambiente, sulle attività intraprese e sugli aspetti economici e finanziari correlati ma misura le ricadute ambientali delle proprie attività, verifica l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione e valuta la qualità, in termini di efficienza, con cui la spesa ambientale viene erogata.

Il bilancio ambientale è finalizzato al miglioramento della conoscenza delle dinamiche della programmazione e spesa all'interno dell'ente che possono riguardare due livelli distinti di obiettivi:

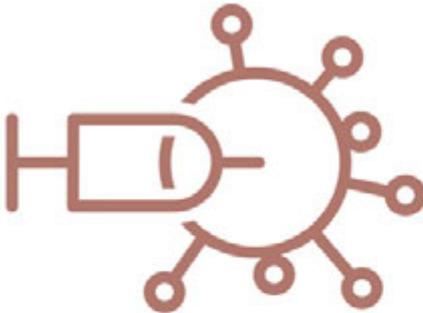
- strategici e gestionali;
- di comunicazione, trasparenza e accesso all'informazione.

Quando la finalità del bilancio ambientale è prevalentemente di carattere strategico e gestionale, gli obiettivi che assumono rilevanza prioritaria sono:

- migliorare i processi di *governance* locale;

lapugliativaccina.regione.puglia.it





# La Puglia ti vaccina.

Vaccino anti-covid19: parte la campagna di adesioni per le persone fra 79 e 70 anni. Segui queste semplici istruzioni.

anno di nascita	1942-1943	1944-1945	1946-1947	1948-1949	1950-1951
quando aderire	29 marzo - 10 aprile	31 marzo - 12 aprile	2 aprile - 14 aprile	4 aprile - 16 aprile	6 aprile - 18 aprile

**Ti basta confermare, non occorre prenotare.**

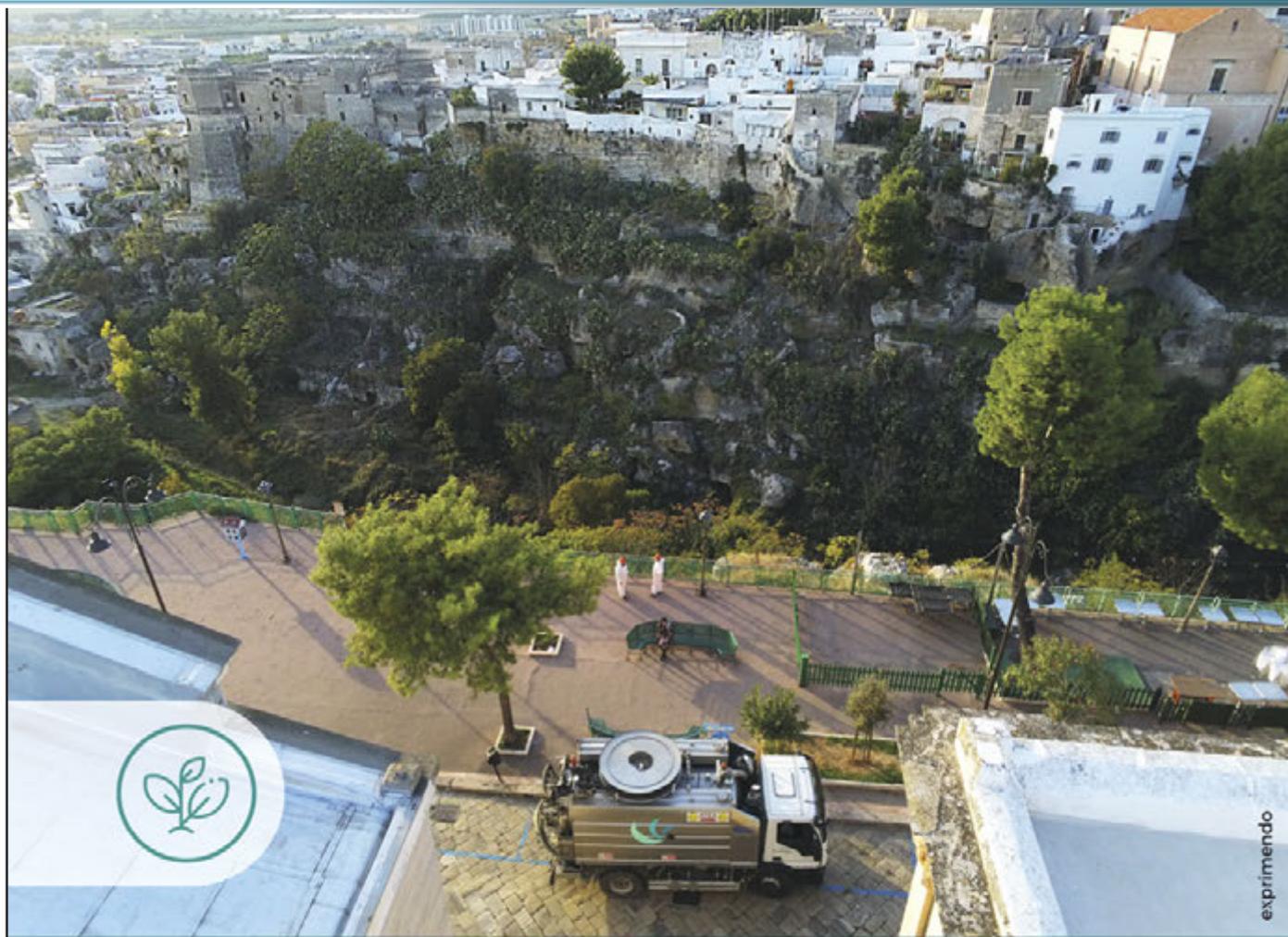
 Il sistema sanitario della Puglia ha definito il calendario vaccinale, che procede in ordine di anzianità. Il tuo appuntamento è fissato in base alla data di nascita e al comune presente nell'anagrafe sanitaria. **Non serve prenotare:** se vuoi vaccinarci devi solo accedere

al servizio su [lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it) confermando i tuoi dati e la tua adesione così da visualizzare il giorno e il luogo dell'appuntamento. Oppure puoi aderire tramite: il numero verde 800713931 o le farmacie convenzionate. Somministrazioni a partire dal 12 aprile.

 Se hai gravi patologie, consulta il medico. Se rientri tra le persone estremamente vulnerabili, attendi la chiamata del tuo medico o del centro specialistico di cura. Se hai gravi disabilità contatta il tuo medico.




Vaccino. La miglior difesa è la scienza.



exprimendo



## Da 20 anni al servizio del territorio per un futuro sostenibile

Sede legale e operativa - S.S. 7 Appia Km 636 - 74016 Massafra (TA) ITALY - tel\_fax (39) 099 8807723  
 Uffici di Torino - Via Giovanni Prati, 2 (ang. P.zza Solferino) - 10121 Torino (TO) ITALY - Tel. +39 011 1982 4362

[www.castigliasrl.it](http://www.castigliasrl.it) | [info@castigliasrl.it](mailto:info@castigliasrl.it)



Gestione Rifiuti



Estrattori Centrifughi Mobili



Attività Portuali



Demolizioni Industriali



Bonifiche Ambientali



Monitoraggi Ambientali



Global Service



Manutenzione Reti ed Impianti



Logistica



Pulizia Industriale



Raccolta Pneumatica



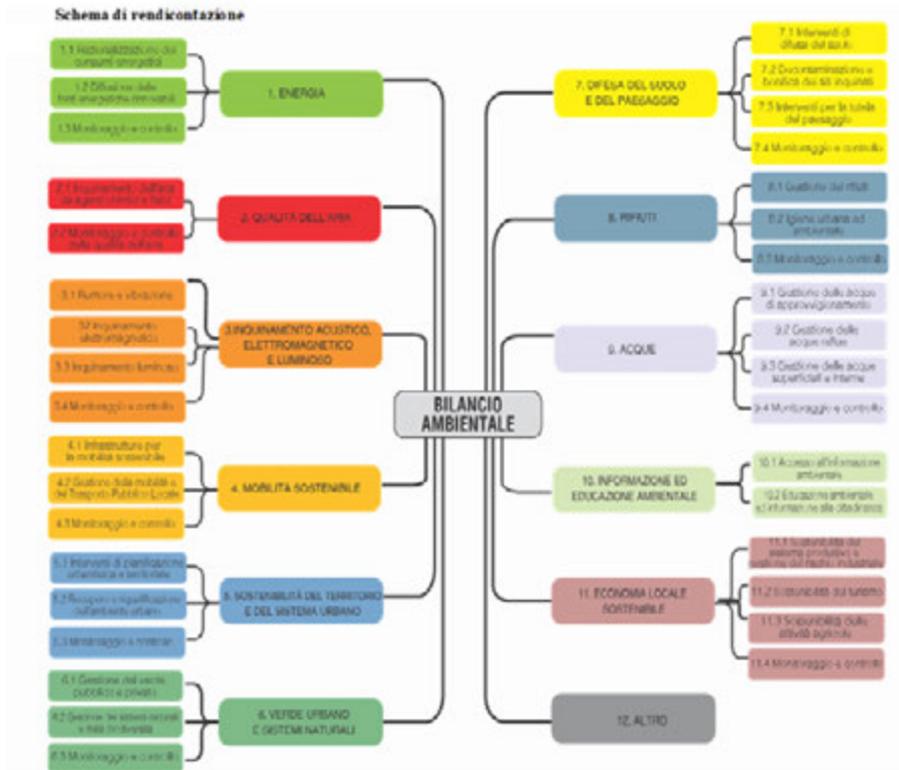
Meccatronica



Sanificazione



Disinfezione



- migliorare il processo d'integrazione delle politiche e orientare il processo decisionale;
- monitorare l'attuazione delle azioni, degli impegni assunti;
- rappresentare uno strumento di supporto al decisore pubblico per valutare l'efficacia e l'efficienza delle politiche pubbliche;
- monitorare il rapporto tra l'impegno di spesa di risorse pubbliche e i risultati conseguiti dalle politiche ambientali o che hanno indirettamente impatti di carattere ambientale;
- recuperare efficienza nella gestione delle politiche ambientali, al fine di drenare risorse economiche preziose per gli equilibri finanziari;
- esprimere valutazioni in merito all'efficienza e all'appropriato uso delle risorse economiche impegnate
- con finalità ambientali attraverso l'ampliamento della base informativa e l'utilizzo di indicatori integrati di tipo fisico-monetario;
- fornire informazioni e statistiche che siano confrontabili nel tempo e nello spazio.



Accanto alle finalità appena menzionate, ve ne sono altre la cui motivazione prevalente discende dalla funzione informativa del bilancio ambientale, dalla sua capacità di garantire trasparenza rispetto all'azione pubblica e di contenere dati di interesse generale per la comunità di riferimento, ovvero:

- rappresentare uno strumento di democrazia e trasparenza, finalizzato a "dare conto" alla comunità locale degli esiti che le politiche dell'ente hanno sull'ambiente e dell'attuazione degli impegni assunti;
- elevare la qualità della rendicontazione pubblica in termini di maggiore trasparenza, anche al fine di un coinvolgimento degli *stakeholder*;
- istituzionalizzare con l'eventuale approvazione del bilancio ambientale, momenti di discussione politica sulle strategie ambientali perseguite, sulla loro efficacia e sull'efficienza con cui sono utilizzate le risorse a disposizione.

Nel parlare di sviluppo del nostro territorio è necessario conferirne un significato di più ampio spettro, ovvero quello del miglioramento e del cambiamento verso trasformazioni di tipo qualitativo e non solo quantitativo.

La specifica difficoltà della nostra economia ad uscire dalle proprie contraddizioni economico-sociali, impongono una nuova vision di governance territoriale, in totale discontinuità con il recente passato.

La "sostenibilità" non è solo un fenomeno relegato all'ambiente, ma attraverso l'ampio spettro di capitale trasferibile, ossia di prodotto, naturale, sociale ed umano, è possibile progettare una nuova economia strettamente legata ai bisogni reali del territorio. Osservando lo schema relativo al modello di rendicontazione del bilancio ambientale, risalta chiaro ed evidente il collegamento tra i vari settori economico sociali e la loro integrazione con gli indirizzi politico-programmatici, in quanto consentono di soddisfare il paradigma della circolarità inclusiva della nostra economia.

# «IL NOSTRO è un impegno costante»

È la *mission* del Dipar, il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

di LEO SPALLUTO

**A**tutela dell'ambiente e della salute, dalla parte delle imprese. È la *mission* del Dipar, il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, nato su impulso confindustriale e presieduto dall'ing. Lorenzo Ferrara.

Il Dipar è il luogo privilegiato in cui mettere in connessione tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano professionalmente di ambiente per realizzare una connessione stabile tra ricerca e sviluppo, favorendo l'innovazione tecnologica per ridurre gli impatti ambientali e la produzione dei rifiuti. Il Distretto è composto da 200 aziende pugliesi, 21 associazioni datoriali, 9 enti pubblici e privati, 6 università. E le iniziative non mancano.

«A livello regionale – racconta Ferrara – abbiamo avviato un dialogo, che speriamo produttivo, con gli assessorati all'Ambiente e alle Attività Produttive. I temi sul tavolo sono quelli della prossima pianificazione regionale 2021-2027, i programmi di supporto alle aziende di settore, il rapporto tra aziende private e pubbliche del ciclo dei rifiuti». Un impegno costante. «Abbiamo aperto – prosegue – anche un dialogo con l'Arpa Puglia, finalizzato a promuovere azioni di "controllo collaborativo" da parte dell'Agenzia nei confronti delle imprese.

Un altro tema è quello del Gpp,



Lorenzo Ferrara

Green Public Procurement, il processo per cui gli enti pubblici perseguono politiche di acquisto di beni, servizi e lavori contraddistinti dall'aver un basso impatto ambientale. «È un discorso che abbiamo affrontato con gli assessorati regionali – prosegue il presidente Ferrara –. Abbiamo proposto alla Regione anche il nostro supporto tecnico per la evoluzione delle ASI, le aree di sviluppo industriale in Aree Produttive Paesisticamente ed Ecologicamente attrezzate

(APPEA). Abbiamo chiesto anche un tavolo tecnico per promuovere le filiere dell'economia circolare e della bioeconomia».

Il Dipar ha assunto, pertanto, un ruolo da vero protagonista con una serie di importanti proposte. «Per Taranto e per la sua provincia – aggiunge Ferrara – abbiamo raccolto l'interesse dell'Amministrazione Comunale e Provinciale ad avviare un percorso di certificazione ambientale territoriale, che ha l'ambi-

zione di coinvolgere tutte le più importanti istituzioni pubbliche e le principali imprese, con un forte impulso all'iniziativa già manifestata da Confindustria Taranto. Il progetto si chiama EMAS Jonio e persegue l'obiettivo della certificazione ambientale del territorio. Abbiamo la prospettiva di avviare un percorso virtuoso di tutto il sistema, pubblico e privato, verso la certificazione ambientale che deve rappresentare un obiettivo primario per il nostro territorio. E' un segnale che è necessario dare al mondo esterno che identifica Taranto ed il suo territorio, come area altamente inquinata con conseguenze di mercato note ai nostri operatori nel settore ittico ed agricolo.

Dare un messaggio di forte inversione di tendenza, avviando percorsi di certificazione ambientale volontaria (ISO14000, EMAS) affidata ad Enti terzi è la strada giusta per rinnovare la nostra immagine, rovesciare il paradigma, riguadagnare la necessaria fiducia».

Il novero delle collaborazioni si completa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, guidata da Sergio Prete. «Più volte ha coinvolto il Dipar nelle tematiche ambientali dell'area



portuale – rivela il presidente del Distretto – . A sua volta il Dipar ha promosso la partecipazione dell'Authority jonica in progetti di cooperazione internazionale, con altre realtà portuali, marittime e fluviali dell'area adriatica, balcanica, dell'Unione Europea ma non solo. Attualmente è in piena fase di sviluppo il progetto Ecowaves per la gestione ottimale di tutte le tipologie di rifiuti che si producono nei porti. Si tratta di un percorso promosso dal Dipar che ha proposto all'autorità por-

tuale di assumerne la leadership: sono coinvolti paesi come la Grecia, la Croazia, la Serbia, etc.. Perseguiamo, infine, con il CNR lo sviluppo di nuove tecnologie verdi per le bonifiche ambientali. Ci riferiamo sia al fito che al biorimedio, che possono trovare interessanti applicazioni sia per la bonifica del Mar Piccolo che per la progettazione di una Smart Green Belt per Taranto. Il dialogo con il Comune di Taranto, che aderisce al Dipar, è già avviato».

  
 UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
FONDO SOCIALE EUROPEO

  
 Ministero dello Sviluppo Economico

  
 Regione Puglia  
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione  
formazione e lavoro

  
 InnovaPuglia™

  
**SOCRATE**  
CONSULENZA AZIENDALE E SERVIZI D'INGEGNERIA

**È PARTNER DEL PROGETTO**

  
**SOLUZIONI VERDI**

**BIORIMEDIO FITOASSISTITO: UNA STRATEGIA VERDE PER IL RECUPERO DI AREE CONTAMINATE E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIOMASSA – «SOLUZIONI VERDI»**

**SVILUPPO DELLO STUDIO LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA) DEL PROCESSO DI BONIFICA E VALORIZZAZIONE ENERGETICA DELLE BIOMASSE**







POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso "INNONETWORK" – Asse prioritario 1 – Azione 1.6. Codice progetto: Q3ITQH5



acquedotto  
pugliese  
l'acqua, bene comune

# ANCORA LA DEVI METTERE?

FAI LA SCELTA GIUSTA PER NON RIMANERE MAI SENZ'ACQUA  
ACQUISTA UN'AUTOCLAVE O UN BOOSTER



**AUTOCLA'**  
E L'ACQUA NON SE NE VA!

Scopri di più su [www.aqp.it](http://www.aqp.it)



**Andiamo alla scoperta di Ni&Co Group, impresa edile, di impiantistica civile e industriale a vocazione ambientale**

# EFFICIENZA ENERGETICA, LA NUOVA FRONTIERA

Ecosostenibilità e crescita del territorio sono i punti cardine:  
con un occhio a Recovery Fund e Next generation

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

**L**a sostenibilità ambientale come priorità, anche nel mondo dell'edilizia.

È l'obiettivo di Ni&Co Group srl, azienda con sede a Taranto e operativa su tutto il territorio nazionale, che nasce da un'idea progettuale dei due fondatori ing. Domenico Nicolotti e Giovanni Collocola.

Collocata in uno dei punti più belli nonché centro nevralgico della città (in Via Cavallotti angolo Viale Virgilio), a testimonianza dell'attenzione dedicata ai valori, le tradizioni e la bellezza di Taranto, la Ni&Co Group è un'impresa edile, di impiantistica civile e industriale con un know how improntato sull'efficienza energetica.

L'azienda, che opera in general contractor e si propone anche come studio di ingegneria, si avvicina al mercato di competenza confidando nei valori della cooperazione e della sinergia con il fine di contribuire alla crescita del territorio.

Ni&Co ha percepito l'importanza di un comparto edile dedito alla tutela dell'ambiente e dei territori su cui opera. Abbracciare le grandi sfide post pandemiche è uno dei principali obiettivi.

«Crediamo nell'efficienza energetica – spiegano Nicolotti e Collocola - come condizione necessaria per contribuire nel migliorare e rispettare i criteri ambientali, ma anche come volano all'economia del nostro settore che negli ultimi anni ha subito una forte crisi. È quasi una scelta obbligata. Operiamo da tempo in quest'ambito, effettuando consulenze e progettazioni tese ad efficientare i nostri edifici, i nostri stabili, le nostre ville. Del resto le prime fonti di inquinamento sono proprio le nostre abitazioni: avremmo dovuto procedere all'efficientamento già da molti anni, ma l'importante è arrivarci e anche lo Stato sta contribuendo con alcuni incentivi. E' importante anche la scelta delle forniture con materiali eco-sostenibili. Naturalmente non si tratta dell'unico aspetto a cui guardiamo. I nostri progetti sono volti alla crescita di Taranto e dei territori vicini: proprio per questo investiamo in occu-



*Domenico Nicolotti e Giovanni Collocola*

pazione, in collaborazione con professionisti, in giovani risorse e maestranze certificate e qualificate».

Nulla è lasciato al caso. «Questo processo – aggiungono – può essere velocizzato sfruttando al meglio le risorse del Recovery Fund, che includeranno nuovi investimenti per il Meridione e soprattutto permetteranno la grande occasione della Next Generation dell'Unione Europea: si tratta di una ghiotta possibilità che le aziende de-

vono cogliere per formare una nuova generazione di imprenditori, in grado di rappresentare l'economia portante della nostra città per i prossimi anni. Pertanto la nostra azienda vuole essere pronta per ogni sfida, presente e futura: nel segno dell'ecosostenibilità».

**N I & C O**  
GROUP SRLS

La digital platform per lo sviluppo sostenibile delle filiere industriali



# È online «OPEN-ES»

**S**i chiama “Open-es” la nuova piattaforma digitale dedicata alla sostenibilità nelle filiere industriali e aperta a tutte le realtà impegnate nel percorso di transizione energetica.

La piattaforma, annunciata lo scorso dicembre e frutto della partnership tra Eni, Boston Consulting Group (BCG) e Google Cloud, ha già a bordo quasi 1400 imprese a pochi mesi d'avvio.

Open-es, disponibile sul sito [www.openes.io](http://www.openes.io), è la soluzione per tutte le imprese protagoniste della crescita dell'ecosistema industriale sulle dimensioni della sostenibilità, in Italia e nel mondo.

Una community di imprese che si uniscono in un processo collaborativo e non competitivo per una crescita comune sui quattro pilastri della so-

stenibilità, fondamentali per il nostro presente e futuro: il Pianeta, le Persone, la Prosperità economica e i Principi di Governance aziendale.

Un modello adatto a tutti i settori e dimensioni aziendali, basato sulle metriche core definite nell'iniziativa “Stakeholder Capitalism Metrics” del WEF e che, con un approccio semplice e flessibile, permetterà a tutte le aziende, dalle PMI ai big Player, di misurarsi in

un percorso di crescita e sviluppo sui valori della sostenibilità, verso una consapevolezza diffusa a tutta la catena del valore.

Grazie a questa iniziativa si concretizza pienamente la sinergia tra transizione verso gli obiettivi di decarbonizzazione e trasformazione digitale, consentendo di valorizzare le esperienze e best practice di sostenibilità lungo tutta la filiera industriale.

In linea con il ruolo che Eni intende avere quale azienda leader del processo di transizione energetica, l'azienda ha deciso di valorizzare la sua esperienza industriale ed il percorso di sviluppo sostenibile intrapreso da tempo mettendoli a disposizione dell'intera filiera energetica e degli altri settori industriali





al fine di promuovere lo sviluppo di un ecosistema virtuoso.

L'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, ha commentato: "Teniamo molto a questa operazione poiché rappresenta un nuovo importante passo verso la creazione di una forte sinergia nel sistema imprenditoriale rispetto al raggiungimento degli obiettivi sul clima. Eni si fa promotore di questo strumento, condividendo la propria esperienza e il proprio know how in tutti

gli ambiti della sostenibilità, ma l'obiettivo è che questo possa diventare un sistema inclusivo del più ampio numero possibile di imprese, un luogo di tutti, al fine di compiere un percorso comune di continuo miglioramento operativo e tecnologico nella sostenibilità dell'industria".

La piattaforma faciliterà lo sviluppo di una vera e propria community trasversale, rivolta anche ad altre aziende leader di settori industriali differenti che vogliono favorire uno sviluppo sosteni-

bile dell'intero ecosistema, attraverso un approccio distintivo in cui alla componente di condivisione dei dati si affianca un focus particolare sul tema della crescita e del miglioramento, attraverso un modello concreto, facile da usare e adatto a tutte le realtà.

A questa community stanno aderendo non solo i fornitori di Eni ma anche aziende e partner di primari settori industriali, coinvolgendo i propri fornitori e le filiere produttive.

Entrando a far parte della community di Open-es, le imprese possono:

- misurare le proprie performance di sostenibilità e confrontarsi con i benchmark di settore;

- acquisire consapevolezza sui propri punti di forza e aree di miglioramento sulle diverse dimensioni ESG, in modo da costruire un percorso di sviluppo, suggerimenti e soluzioni che li aiuteranno a colmare i gap e valorizzare i punti di forza;

- coinvolgere i propri fornitori, invitandoli ad entrare su Open-es, migliorando quindi i processi di procurement sostenibile e accedendo a statistiche, analisi di dettaglio e strumenti di collaborazione con la filiera;

- accedere ad un'area di collaborazione dove poter condividere esperienze, dare visibilità alle proprie best practice di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e chiedere e offrire supporto.

La piattaforma sarà caratterizzata da un percorso evolutivo che, anche grazie ai feedback degli utenti, andrà sempre più ad arricchire le funzionalità di Open-es.

Al fine di promuovere la diffusione di una cultura della sostenibilità, anche Rina e Techedge Group, hanno aderito allo spirito dell'iniziativa mettendo a disposizione le loro competenze di eccellenza e giocando un ruolo fondamentale per la validazione dei dati e l'evoluzione della piattaforma, a garanzia dell'affidabilità e scalabilità della stessa.

Così come per Eni, Open-es diventerà uno strumento concreto di Procurement Sostenibile anche per altre aziende, connettendo aziende, persone e organizzazioni, affinché, promuovendo processi aperti e inclusivi, il sistema industriale possa contribuire allo sviluppo di un futuro migliore per il pianeta e per le nuove generazioni.

# Le Soluzioni Verdi

## BIORIMEDIO FITOASSISTITO: UNA STRATEGIA VERDE PER IL RECUPERO DI AREE CONTAMINATE E LA VALORIZZAZIONE DI BIOMASSA

**È** giunto a conclusione, riportando evidenze ambientali ed agronomiche di notevole importanza, il **Progetto Biorimedio fitoassistito: una strategia verde per il recupero di aree contaminate e la valorizzazione di biomassa - SOLUZIONI VERDI**, nato dalla collaborazione tra:

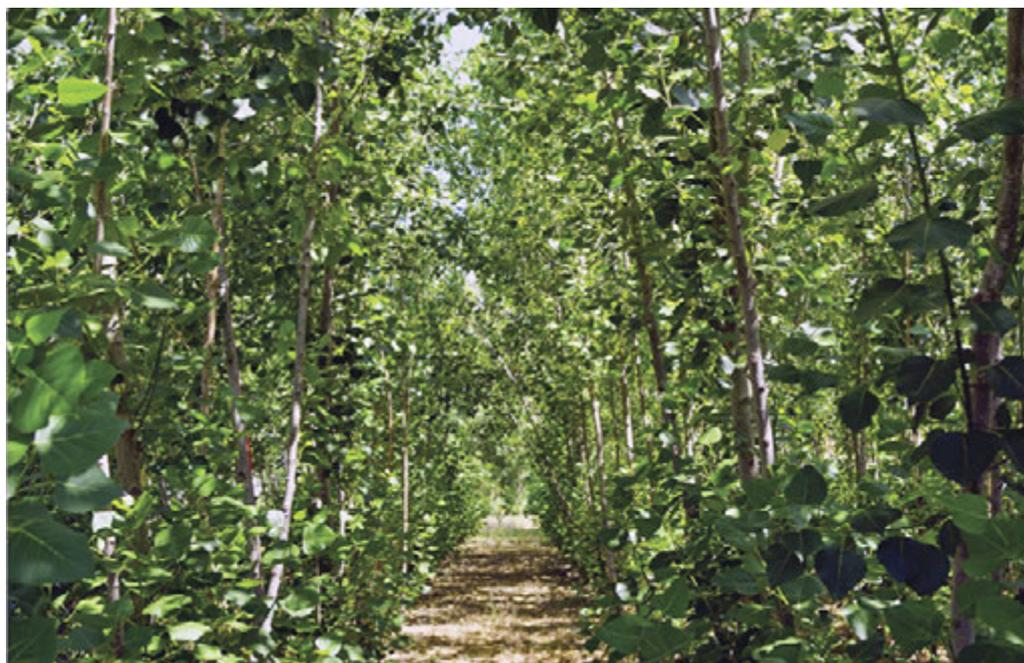
- CISA S.P.A
- IRSA CNR
- PROGEVA srl
- SOCRATE Srl
- RESET Srl

Il progetto, realizzato all'interno del **Bando Innonetwork** promosso e cofinanziato dalla Regione Puglia ha avuto un duplice obiettivo:

- individuare processi e prodotti in grado di concorrere alla **biodegradazione dei principali inquinanti presenti nel terreno** mediante la tecnica del Biorimedio fitoassistito;

- impiegare la **biomassa legnosa ottenuta dall'area di sperimentazione** al fine di realizzare **energia elettrica e termica** nonché **fertilizzanti sostenibili** e innovativi in grado di incrementare l'efficienza del Biorimedio fitoassistito.

Le attività sperimentali del progetto hanno avuto luogo nei **suoli di un'area pilota di Taranto** (località Cimino Manganeccia) altamente interessata dalla presenza di molecole organiche recalcitranti (PCB) ed inorganiche (metalli pesanti), nella quale



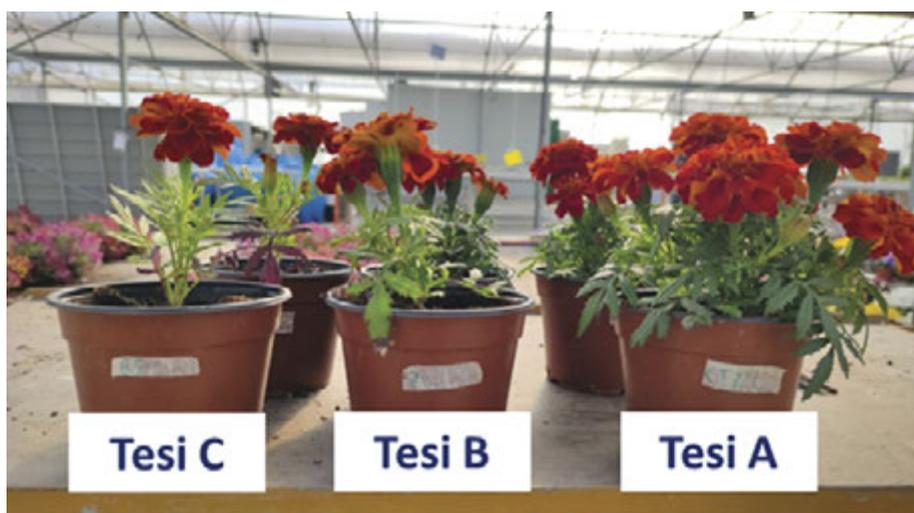
sono state implementate **fitotecnologie** che sfruttano l'azione sinergica tra

le radici delle piante di pioppo coltivate in loco e i micro-organismi per rimuovere, trasformare e contenere le sostanze tossiche presenti nei terreni.

I pioppeti sono stati trattati con l'impiego di **Compost e Biochar** che hanno **potenziato i processi di decontaminazione dei terreni**, migliorando le performance fotosintetiche e la fertilità dei suoli e favorendo al contempo la **crescita delle piante e l'efficienza** delle stesse in risposta alla presenza di contaminanti.

Il **compost**, in particolare, ha





confermato la sua **efficacia e validità d'impiego nella biorimediazione**, già accettata da numerosi studi scientifici e sperimentali.

Valore aggiunto del progetto, nonché obiettivo prioritario dello stesso, è stato quello di realizzare un **sistema circolare e sostenibile** entro cui la **biomassa prodotta da fitorimedio** (residui di potatura del pioppeto), "materia" che potenzialmente poteva essere definita un rifiuto (a causa del potenziale accumulo di contaminanti) è stata trasformata in risorsa.

In tal senso, sono stati messi a punto e testati trattamenti finalizzati alla pro-



duzione di **fertilizzanti innovativi** quali il **biochar derivante da fitorimedio mediante processo di gassificazione**, che è stato **impiegato dall'azienda Progeva** in miscela con altra tipologia di ammendanti di produzione aziendale (ACM-Ammendante Compostato Misto e torba) al fine di valutare la possibilità di un suo utilizzo come **prodotto sostitutivo della torba nei substrati** per la coltivazione in vaso.

- Potere correttivo nei confronti dell'acidità della torba;
- capacità di modificare la composizione della soluzione circolante nel substrato fornendo elementi nutritivi come il potassio (K);
- capacità di influenzare positivamente i rapporti pianta-substrato (porosità; capacità di ritenzione idrica-drenaggio).

Questi **risultati apprezzati** nell'ambito della **sperimentazione** che hanno ampiamente dimostrato che il **biochar**, prodotto che rientra in un flusso circolare della materia, **può diventare un valido sostituto della torba, risorsa non rinnovabile**, la cui formazione richiede migliaia di anni e i cui costi di importazione risultano molto elevati.

Motivazioni queste che alimentano un fervido dibattito nelle agende politiche europee ed internazionali volto a sostituire la torba con substrati alternativi che abbiano caratteristiche e prestazioni agronomiche elevate pur essendo peat free (senza torba).

**Lella Miccolis, Amministratore Unico di Progeva**, commenta così gli interessanti risultati emersi dal progetto.

«Ci auguriamo che le interessanti evidenze restituite dal Progetto SOLUZIONI VERDI possano sollecitare l'attenzione e l'interesse delle Amministrazioni pubbliche stimolando queste ultime ad inserire nei capitolati d'appalto materiali sostenibili ed alternativi quali il Compost e il Biochar. Come le evidenze restituite dal progetto dimostrano, l'impiego di questi prodotti si rende certamente utile per implementare nuove strategie di valorizzazione paesaggistica e risanamento delle aree rurali mediante attività di biorimediazione, curando, proteggendo e salvaguardando al contempo l'ecosistema e l'ambiente».

Cambiare, si può.



Lella Miccolis



## UN ESEMPIO CONCRETO DI ECONOMIA CIRCOLARE

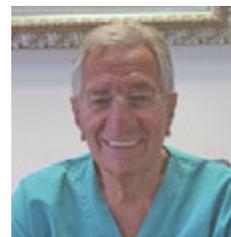


## IMPIANTO DI PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI ORGANICI MEDIANTE COMPOSTAGGIO



[WWW.PROGEVA.IT](http://WWW.PROGEVA.IT) | [INFO@PROGEVA.IT](mailto:INFO@PROGEVA.IT) |





Per i pazienti anziani consigliabile un trattamento conservativo con tutore

## La frattura della testa dell'omero

Il signor Francesco Tarantino ha la mamma di 82 anni che ha subito una frattura della testa dell'omero che è stata trattata con un reggi braccio e ci chiede se fosse stato più opportuno trattarla chirurgicamente.

Le fratture della parte prossimale dell'omero rappresentano circa il 10% delle fratture scheletriche.

Si calcola un aumento sempre maggiore di questo tipo di fratture, soprattutto nella popolazione anziana ed in particolare nel sesso femminile oltre i 65 anni.

Tale incidenza è correlata all'aumento delle aspettative di vita della popolazione e si stima che tali fratture a causa dell'invecchiamento triplicheranno nei prossimi 30 anni.

La maggior parte delle fratture della testa dell'omero e della sua parte prossimale nell'anziano viene trattata con metodo conservativo mediante l'uso di un tutore reggi braccio.

Questo tipo di trattamento rimane la prima scelta nell'80% dei casi in quanto per lo più sono fratture composte o minimamente scomposte e quasi sempre derivanti da traumi cosiddetti a bassa energia.

Nel restante 20% l'indicazione chirurgica è la regola ed anche qui, a seconda anche delle condizioni generali del paziente, possono essere interventi di minima cioè cercando di ridurre la frattura con mezzi di sintesi a cielo chiuso, senza cioè l'esposizione del focolaio di frattura, o attraverso le sintesi con placca e viti e quindi esponendo il focolaio di frattura.

Le fratture peggiori sono quelle a più di 3-4 frammenti in quanto possono compromettere la vascolarizzazione della testa omerale e sono quelle che rappresentano un elevato tasso di fallimento ed un sostanziale tasso di complicanze.

Un recente studio con una messa a confronto il trattamento chirurgico ed il trattamento conservativo ha presentato come conclusione che il trattamento chirurgico di fratture complesse dell'omero non ha presentato significativi vantaggi in termini di recupero funzionale della spalla e di qualità di vita rispetto al trattamento conservativo.

Molti sostengono che nella frattura a più frammenti scompo-



sta ed in particolare in presenza di osteoporosi, l'osteosintesi presenta un eccessivo numero di complicanze, che vanno dalla riduzione non anatomica alla mobilizzazione degli impianti, e conseguente fallimento per cui si propende più per una sostituzione protesica.

Il trattamento conservativo è da preferire nel paziente anziano con basse richieste funzionali ed in presenza di una frattura composta o lievemente scomposta.

In questi casi una immobilizzazione con tutore per 3-4 settimane seguito da un programma riabilitativo porterà ad un discreto recupero funzionale.

Inoltre, indipendentemente dalla tipologia di frattura e dai possibili esiti, vi è una indicazione conservativa nei pazienti con gravi comorbidità o elevato rischio operatorio.

Bisogna infine considerare che nei pazienti anziani con fratture scomposte, dopo un intervento chirurgico, correttamente indicato, e con buon risultato radiografico non corrisponde un altrettanto valido risultato clinico.

Le cause di questo sono molteplici e legati a fattori locali, come lo stato dei tendini della cuffia dei rotatori, la validità della cicatrizzazione post operatoria o la ridotta complicanza nell'eseguire una fisioterapia adeguata.



*L'Ortopedia Lorè dal 1925 produce e commercializza dispositivi medici, calzature, articoli ortopedico-sanitari tramite personale competente e qualificato*

Taranto, via Di Palma I/b tel. 099-4534147  
Manduria, piazza Vittorio Veneto II, tel. 099-9742706





**CENTRO OCULISTICO**  
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200  
Email: oculistatarantino@gmail.com

**OTTICA  
GALEONE**

# OTTICA GALEONE

**UVB BLOCK**




**OCCHIALI COMPLETI  
DI MONTATURA**

**€ 45,00**

LALENTE IDEALE  
PER LA PROTEZIONE  
DEGLI OCCHI DAI DANNI PROVOCATI  
DAI RAGGI EMESSI DAGLI SCHERMI DI PC,  
TELEVISORI, TABLET E SMARTPHONE

STORE || TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE - MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA  
PULSANO - SAN MARZANO DI S.G. - BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO

☎ 099 5918024

🌐 otticagaleone.it





**Una ridotta produzione lacrimale: come curare e prevenire il disturbo oculare. I consigli del dottor Antonio Tarantino**

## La sindrome dell'occhio secco

La sindrome dell'occhio secco è un disturbo oculare dovuto ad una ridotta produzione lacrimale (*ipolacrimia*), da eccessiva evaporazione lacrimale o ad un'alterata qualità e composizione lacrimale (*dislacrimia*).

*In Italia ne soffre il 25% della popolazione, interessa principalmente le donne dopo i 45 anni (50%) e quelle in menopausa (90%).*

A illustrare le caratteristiche di questo disturbo è il dottor Antonio Tarantino, Direttore del reparto di Oculistica all'ospedale "M. Giannuzzi" di Manduria, uno dei massimi esperti dell'Oftalmologia.

«La sindrome da occhio secco si distingue in primaria e secondaria, a seconda che sia isolata o conseguenza di altre patologie, come una malattia autoimmune, ad esempio il lupus eritematoso sistemico, l'artrite reumatoide, la sclerodermia o la sindrome di Sjögren.

L'eccessiva evaporazione del film lacrimale è causata da fattori anche molto diversi fra loro ad esempio malattie locali (blefariti, congiuntiviti), errato o eccessivo utilizzo di lenti a contatto e/o colliri, assunzione di farmaci (in particolare ormoni, immunosoppressori, decongestionanti, antistaminici, diuretici, antidepressivi, betabloccanti, farmaci per le malattie cardiache e per il trattamento delle ulcere), età avanzata».

**Per riconoscere la comparsa di questa patologia quali sono i sintomi?**

«I sintomi che caratterizzano la sindrome dell'occhio secco sono: dolore oculare, senso di un corpo estraneo all'interno dell'occhio, rossore, bruciore ed annebbiamento visivo. Spesso si associano anche disturbi alla gola e al seno paranasale: conge-



stione nasale o sinusite, tosse cronica, raffreddori frequenti, allergie stagionali, congestione al centro dell'orecchio, mal di testa».

**Come curare la sindrome, dottor Tarantino?**

«La sindrome può essere inizialmente curata con un semplice cambiamento delle proprie abitudini e correzione dei fattori ambientali. È possibile inoltre intraprendere una terapia sostitutiva e/o correttiva a base di colliri o gel (lacrime artificiali) formati da sostanze che possiedono l'azione detergente, lubrificante e disinfettante delle lacrime naturali. Il collirio adeguato va prescritto dal medico oculista. In associazione possono essere prescritti dei farmaci antinfiammatori locali, somministrati come colliri. Solo se la terapia farmacologica non è sufficiente, se esiste il rischio di danni alla cornea (come per la cheratocongiuntivite secca), si possono usare particolari lenti a contatto che proteggono la superficie oculare dall'effetto abrasivo delle palpebre. Ci sono inoltre delle terapie a base di emoderivati, in particolare autosiero collirio, e di altri farmaci immunosoppressori di secondo livello, come la ciclosporina, e altre soluzioni con preparazioni a base di estratti placentari. In qualche caso può essere utile l'ostruzione del puntino di deflusso del canale lacrimale con dei piccoli dispositivi rimovibili che permettono alla lacrima di rimanere più a lungo a contatto con l'occhio».

**La cura, sì, ma non è meglio prevenire? Come?**

«Si consiglia di effettuare una visita oculistica annuale per prevenire la comparsa di disturbi oculari, anche asintomatici. La sindrome dell'occhio secco necessita di ancor più rigore in quanto difficile da diagnosticare, spesso i sintomi variano e si sovrappongono con altri disturbi. È indispensabile una diagnosi precoce e una gestione appropriata della sintomatologia per diminuire il discomfort e migliorare, per quanto possibile, la qualità della vista del paziente interessato».



# ALTO RICONOSCIMENTO «VIRTÙ E CONOSCENZA»

Il 19 giugno si terrà a Porto Cesareo la cerimonia di consegna della statuetta del dio Thot a Beatrice Rana, Nicoletta Manni, Veronica Vitale, Giulio Deangeli, Sergio Fontana, Edoardo Winspear, Elena Gentile, Besnik Mustafaj. Il Premio alla Memoria è stato assegnato a Carlo Acutis e Renato Moro



L'Associazione MediterraneaMente, d'intesa con il Comune di Porto Cesareo, organizza, dal 17 al 20 giugno 2021 la V edizione del Festival VIRTÙ E CONOSCENZA.

Un evento che prende il nome dai versi della Divina Commedia e che mette al centro il Mediterraneo, il mare che unisce attorno a sé popoli, culture diverse e religioni diverse; il mare che ha formato civiltà, che le ha unite e le ha divise, che le ha viste in buoni rapporti ed anche in pesanti conflitti. Il Mediterraneo, il mare che subisce una crescente minaccia ambientale, il mare in cui oggi migliaia di migranti perdono la vita nel tentativo di raggiungere le coste italiane, greche e

spagnole.

Cosimo Damiano Arnesano, ideatore ed organizzatore: «*Il Virtù e Conoscenza è una manifestazione culturale con la quale, premiando le "eccellenze" mediterranee per il loro genio, talento, estro, impegno profuso per il bene comune, si vuole promuovere l'integrazione interculturale, il dialogo interreligioso e l'interscambio delle conoscenze, la valorizzazione delle diversità, la tutela dell'ambiente, i diritti umani e le pari opportunità, la promozione del territorio con le sue risorse umane ed il suo incommensurabile patrimonio paesaggistico, artistico e culturale.*

La Giuria Tecnica presieduta dalla dottoressa Serenella Molendini (Consi-

gliera Nazionale di Parità - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) ha scelto tra le diverse candidature pervenute, tutte di alto profilo, i personaggi da premiare, ai quali sarà consegnata la riproduzione liberamente ispirata alla statuetta rappresentante il dio Thot, divinità egizia della scienza e della sapienza, risalente al VI secolo a.C., rinvenuta nel mare di Porto Cesareo nel 1932 ed esposta nel Museo Nazionale Archeologico di Taranto:

**Beatrice RANA:** *"Pianista, eccellenza salentina nel mondo, per il suo estro e indiscusso talento, per l'eleganza e la magia della sua musica che riesce ad incantare ed emozionare il pubblico, per l'amore verso*

la sua terra e il sentirsi frutto della scuola italiana, eccellente e gratuita”.

**Nicoletta MANNI:** “Prima Ballerina del Teatro alla Scala, eccellenza salentina nel mondo, per la sua brillante carriera, la sua generosità e l’amore che nutre verso la sua terra, per l’eleganza dei suoi passi e la magia dei movimenti che riescono a rapire, incantare ed emozionare il pubblico, tirando fuori paure, ansie, passioni e dolori dei personaggi interpretati”.

**Veronica VITALE:** “Eccellenza mediterranea nel mondo, ricercatrice, cantautrice, imprenditrice discografica, per il suo talento e la sua generosità, per il suo impegno profuso contro il bullismo e a favore del multiculturalismo, per il suo sostegno all’infanzia distrutta dalle armi e perduta nei flussi immigratori, per l’originalità del suo Inno all’Umanità, divenuto preghiera di speranza e fratellanza universale”.

**Giulio DE ANGELI:** “Eccellenza Italiana, per il suo talento e il suo genio, per la dedizione allo studio e il suo immenso amore per la ricerca contro le malattie neurodegenerative, che lo proiettano nell’olimpo della scienza internazionale”.

**Sergio FONTANA:** “Farmacista, Presidente della Fondazione Archeologica Canosina e Presidente di Confindustria Puglia, per la passione ancestrale verso la storia e il patrimonio archeologico-culturale della sua terra, per la sua innata missione volta alla lotta delle malattie rare attraverso la produzione di prodotti galenici e farmaci a dosaggi personalizzati, per aver reso la sua azienda, Farmalabor Srl, un luogo accogliente, un Museo open-

space ed un importante Centro di specializzazione post-laurea del Dipartimento di Farmacia dell’Università degli Studi di Bari”.

**Edoardo WINSPEARE:** “Sceneggiatore e illuminato regista, eccellenza mediterranea, per l’amore verso la terra salentina che lo ha accolto e visto crescere, descrivendone, attraverso la musica e la cinpresa, storia e cultura con finezza, coraggio ed eleganza”.



**Elena GENTILE:** “Pediatria ospedaliera e politica, per il suo costante ed infaticabile impegno atto a costruire un sistema di welfare moderno ed innovativo a favore dei più piccoli, dei disabili e dei più fragili, per le sue politiche sociali mirate alla salute, al lavoro e all’empowerment delle donne pugliesi, italiane ed europee”.

**Besnik MUSTAJ:** “Scrittore, già Ambasciatore d’Albania a Parigi e Ministro degli Esteri nell’era post comunista, per aver condannato nelle sue opere ogni

forma di totalitarismo e dittatura, per la sua lotta a favore delle libertà, per la sua incessante esortazione a resistere e reagire contro ogni forma di oppressione politica”.

**Carlo ACUTIS (Premio alla Memoria):** “Autentico testimone di fede, modello di vita cristiana e santità giovanile, per la sua purezza e il suo amore profondo per l’Eucarestia, per la sua dedizione al prossimo, al più debole e bisognoso, per aver saputo vivere con coraggio, gioia e serenità fino alla morte, giunta fulminea e precoce”.

**Renato MORO (Premio alla Memoria):** “Autorevole giornalista, caporedattore centrale del Nuovo Quotidiano di Puglia, per la sua lealtà, umanità e sobrietà, per aver saputo raccontare con acume e coraggio le sconfitte, le vittorie e le speranze della propria terra, per la passione, coerenza, serietà e puntualità con cui ha lavorato fino al giorno del suo doloroso passaggio, giunto inaspettato e prematuro”.

Silvia Tarantino, sindaca di Porto Cesareo, dichiara: “Esprimo grande soddisfazione per la sinergia di forze che sta muovendo questo mega evento culturale che rende la comunità di Porto Cesareo orgogliosa di ospitare eccellenze di ogni ambito professionale. Nel rispetto delle normative di sicurezza, il tutto sarà realizzato in una cornice suggestiva, che è quella di Porto Cesareo, fatta di piazze, parco marino e terrestre, mare cristallino, tramonti indimenticabili, ma anche di contenitori culturali come le due torri costiere, il museo di biologia marina e la sede della pro loco. Sarà l’occasione ideale per visitare Porto Cesareo”.

## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



### Autoanalisi

L’autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l’innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



### ECG

Effettua l’elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

**Dott.ssa Paola Monteleone**

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: [info@farmaciamonteleone.it](mailto:info@farmaciamonteleone.it)



## GEORGE BERKELEY, APPUNTI DI VIAGGIO

**Teologo e filosofo empirista, decano della Chiesa anglicana d'Irlanda, fu un viaggiatore coraggioso e sprezzante del pericolo e ci ha lasciato delle annotazioni sintetiche, ma attente al più minimo particolare, un rilievo preciso e fedele della nostra città agli inizi del '700. Affascinato dalla Cattedrale di San Cataldo**

George Berkeley in un ritratto custodito nella National Portrait Gallery di Londra



**G**eorge Berkeley (cittadino di Dyserr, contea di Kilkenny, Irlanda, 1685 - Oxford, Inghilterra, 1753) fu teologo, filosofo empirista e Decano della Chiesa anglicana. La sua educazione avvenne al Kilkenny College per proseguire poi al Trinity College di Dublino, dove ottenne l'elezione a "Scholar" nel 1702. Conseguì la laurea nel 1704 e completò una laurea magistrale nel 1707. Rimase al Trinity College dopo la sua laurea come *tutor* e docente di greco.

Nel periodo tra il 1714 e il 1720, intervallò i suoi sforzi accademici a periodi di estesi viaggi in Europa, tra cui un *Grand Tour* dell'Italia. Nel 1721 prese gli ordini sacri nella Chiesa di Irlanda, ricevendo un dottorato in un alto grado accademico di teologia (*divinity*), e scelse di rimanere al Trinity College di Dublino, insegnando questa volta teologia ed ebraico. Nel 1722 fu fatto Decano di Dromore e, nel 1724, Decano di Derry. Dopo gli anni trascorsi in studi e viaggi in Europa, si trasferì in America, contribuendo allo sviluppo della Yale University, della Columbia University e di altri istituti educativi. In seguito, sia all'Università della California, Berkeley, sia alla città di Berkeley, è stato dato il suo

nome. Berkeley fu nominato Vescovo di Cloyne e consacrato nella Chiesa di Irlanda nel 1734 dove rimase fino al 1752, quando andò in pensione. Con sua moglie e sua figlia Julia si trasferì a Oxford per supervisionare l'istruzione di suo figlio George. Morì poco dopo e fu sepolto nella Cattedrale di Cristo a Oxford.

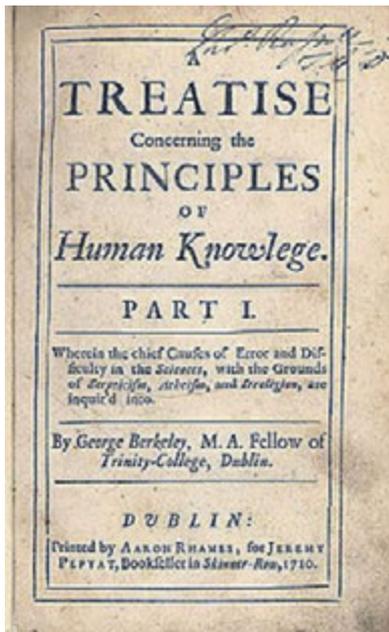
Tra le sue opere filosofiche più famose sono senz'altro da annoverare *An Essay Towards a New Theory of Vision* (1709) e *A Treatise Concerning the Principles of Human Knowledge* (1710), in cui espresse compiutamente il suo credo filosofico. Per Berkeley l'unico scopo autentico della filosofia è quello di confermare e avvalorare la visione della religione: è Dio, infatti, l'unica causa della realtà naturale. Nel Paragrafo 3 dei *Principi*, egli usa una combinazione di latino e inglese, "esse is percipi", più spesso resa con la frase latina "esse est percipi", che riassume la filosofia di Berkeley, ossia: tutto l'essere di un oggetto consiste nel suo venir percepito e nient'altro.

George Berkeley viaggia in Puglia dal 18 maggio al 5 giugno 1717. La sezione relativa alla Puglia la troviamo tradotta nel volume di **Angela Cecere**, *Viaggiatori inglesi in Puglia nel Settecento*, Fasano di

Brindisi, 1989, ed è tratta da: *The Works of George Berkeley, Bishop of Cloyne*, edited by A.A. Luce e T.E. Jessop, Biblioteca Britannica Philosophica, Vol. VIII, *Journals of Travel in Italy*, Nelson, 1979.

Il *Viaggio in Italia*, contiene gli appunti dei due viaggi compiuti nella penisola (undici lettere spedite agli amici inglesi negli anni 1713-17 e altre tredici tra il 1717 e il 1720) ed essi apparvero subito interessanti agli studiosi del ricco carteggio, rivelando un temperamento coraggioso e sprezzante del pericolo, ma soprattutto una enorme vastità di interessi e una capacità singolare di intuizione e di analisi. In particolare il secondo viaggio - a cui appartengono le annotazioni sulla Puglia - segna una tappa importante per la sua formazione intellettuale ed estetica.

Il Vescovo anglicano vede nell'Italia il Paese di Utopia, dell'equilibrio tra storia e natura in cui rivivono i miti dell'antichità greca. Ciò lo porta a esplorare il Sud che gli appare come una vera rivelazione. Nel secondo dei suoi viaggi tiene un diario in cui annotava luoghi, date, aspetti della vita religiosa, civile e militare. Le competenze naturalistiche, geologiche e antropologiche gli consentono di osservare e annotare, con



Copertina del "Trattato sui principi della conoscenza umana", Dublino, 1710. A destra: Giovan Battista Pacichelli, TARANTO in "Il Regno di Napoli in prospettiva", Napoli, 1703.

forte propensione empirica, la campagna, le coltivazioni, il potenziale produttivo dei terreni, allo stesso modo in cui, per altrettanta propensione antropologica annota sugli usi e costumi delle popolazioni.

Partito da Casalnuovo / Manduria, Berkeley raggiunge Taranto e la città non gli fa una grande impressione, rileva una straordinaria sporcizia, ma rimane attratto dall'incanto naturale del golfo, dal Palazzo arcivescovile, dal Seminario e affascinato dalla Cattedrale con il Cappellone di San Cataldo, vescovo anch'esso irlandese, che trova di una insuperabile bellezza.

Nella lettera datata 30 maggio [1717] annota:

"Taranto. Si commercia in grano e in olio d'oliva. Abitanti 15.000. Le costruzioni non sono di gusto; le vie sono strette e incredibilmente sporche. Palazzo dell'arcivescovo: appartamenti spaziosi e signorili. Logge che affacciano su tutto il golfo di Taranto. La sicurezza e la bellezza naturale del golfo. Un bel seminario affrancato di vescovato; vi si insegnano la logica, la filosofia e le umane lettere. I giovani, laici ed ecclesiastici, vi ricevono istruzione, vitto e alloggio per trenta ducati l'anno. N.B. Seminari di questo tipo sono numerosi e molto importanti.

Nella cattedrale c'è una cappella tutta intarsiata; nella navata centrale colonne antiche con capitelli molto rudimentali. Usati per l'intarsio frammenti di marmo policromo, ritrovati fra i ruderi della città antica. La cappella ovale intarsiata è insuperabile: in alto è dipinta la vita di San Cataldo, irlandese, anticamente arcivescovo

di Taranto, ora patrono della città; il corpo giace dietro l'altare maggiore. Il cranio di San Cataldo è dentro la testa della sua statua d'argento; la lingua è ancora intatta.

Un edificio gotico ci è stato indicato come la casa di Pilato. A Taranto risiedono molte famiglie nobili.

Berkeley si informa sulle caratteristiche lavorazioni della città bimare e ci lascia delle antiche testimonianze sulla famosa Porpora tarantina e su un'altra tipica manifattura locale, quella del Bisso marino che si ricavava dal ciuffo dei filamenti della *Pinna nobilis* (Linnaeus, 1758), la *Paricella* tarantina, il più grande mollusco del Mediterraneo. Dai ciuffi sericei, opportunamente trattati, si producevano articoli artigianali come calze, guanti, panciotti, berretti, destinati a una ricercata clientela.

Egli registra:

"Cuoroli sul fondo o frammenti di conchiglie di littorinidi ecc. lungo la riva del Mar Piccolo; pare che anticamente venissero usati per estrarre la porpora. Filato come lana nel pesce chiamato baricella; se ne fanno calze, panciotti ecc. e somiglia ad un filo di seta ma più resistente. In simbiosi con la baricella vive un pesce più piccolo, che all'apertura della conchiglia (la parte inferiore a forma di corno è sempre attaccata al fondo) avvista l'avvicinarsi della focena; allora rientra per dare l'allarme e per far chiudere la conchiglia. Qualche goccia di olio a mare consente ai pescatori di vedere il forno.

Il Berkeley ci fornisce anche informazioni sulla Piazza di Taranto e la sua Dogana, nonché sulle Isole Cheradi e il

Castello. Annota la squisita ospitalità ricevuta, le maree dei mari di Taranto e un fenomeno, del tutto simile al "miracolo di San Gennaro a Napoli", quello dell'ampolla del sangue di San Vito, custodito in un'ampolla di vetro dai monaci basiliani che, normalmente coagulato, si scioglieva nel giorno della sua festività:

"L'abate Calvo diceva che il Conte Thaurin, in qualità di Governatore, aveva pagato lo scorso anno 40.000 pistole per mantenersi in carica. La tassa sul manzo consisteva in un grano al rotolo; i macellai effettuavano il pagamento dell'imposta agli esattori municipali con dei pezzetti di piombo impressi dai cittadini proprio per la tassa sul manzo.

Due isole accrescono la sicurezza del porto e lo riparano dai venti. Taranto è cinta da mura. Castello ben fortificato. 128 soldati.

Squisita cortesia di tipo inglese, carozza, omaggio di prosciutto, vino, formaggio inglese ecc. tazze di infuso di corteccia di evonimo, utile tisana. Notevole il fenomeno della marea, da queste parti. I monaci basiliani custodiscono in un'ampolla di vetro un po' del sangue di San Vito, che, normalmente coagulato, si scioglie il giorno della sua festività".

Non poteva mancare il racconto su una sindrome culturale legata alla tradizione popolare della Puglia caratteristico fin dal Medioevo, molto indagato già nel Seicento e poi nel Settecento, il tarantismo e Berkeley testimonia:

"Il tarantato che abbiamo visto danzare qui a Taranto non usava né lo specchio né la

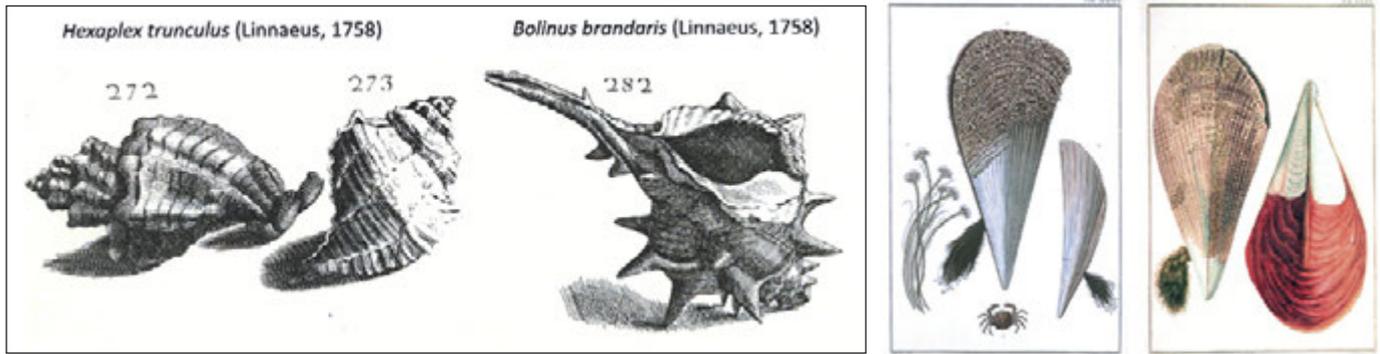


Illustrazione di due murici, da cui si ricavava la porpora, e due illustrazioni della pinna, detta anche paricella, per il bisso

spada; batteva i piedi, urlava; pareva che ogni tanto ridesse; danzava in cerchio come gli atri. Il Console e gli altri ci dicevano che tutti i ragni tranne quelli con le zampe lunghe, quando mordono, provocano i normali sintomi, non tanto violenti quanto quelli dei grandi ragni di campagna. Il console mi ha anche detto che la tarantola causava dolori e un grande livido tutt'intorno alla puntura per una parte estesa. Non credo che ci sia simulazione; si tratta di una danza molto faticosa. Si diceva che i tarantati fossero in preda a una demenza febbrile e che talvolta dopo la danza si buttassero in mare. Annegherebbero se non venissero soccorsi. Quando la tarantola muore nell'atto di mordere, il paziente balla soltanto per un anno; diversamente fino alla morte dell'insetto. Il Console diceva che anche lo scorpione faceva ballare.

Tutti i ragni, tranne quelli con le zampe lunghissime e quelli bianchi e neri che si trovano nelle case. Tirar fuori dal buco la tarantola non è niente di straordinario, si riesce a farlo con un fruscio di paglia senza fischiare o sputare.

Ruderi di antiche mura in riva al mare, a mezzo miglio dalla Taranto Moderna. A un quarto di miglio della città lungo la stessa strada una antica chiesa, un canale sotterraneo fatto di massi enormi, che mette in comunicazione il mar Piccolo con il golfo.

Ora Taranto è un'isola con due ponti. Due antiche colonne di verde antico nella cappella. I resti dell'anfiteatro, rovinati dall'insediamento nell'interno di un convento di frati con giardino. Si trovavano sul posto medaglioni e forme intagliate. Pezzi d'oro e d'argento, alcuni dei quali lavorati, lungo la riva del mar Piccolo; si dice che, un tempo, lungo la strada, c'erano le botteghe degli orefici.

Grano, vino, olio d'oliva, frutta, abbon-

dano nella zona di Taranto.

N.B. I Parteni erano nati da adulterio durante la guerra tra i Lacedemoni e i Messeni;... di Falante costruirono Taranto; per la vergogna / della loro nascita / non avevano alcun sentimento per la famiglia di origine.

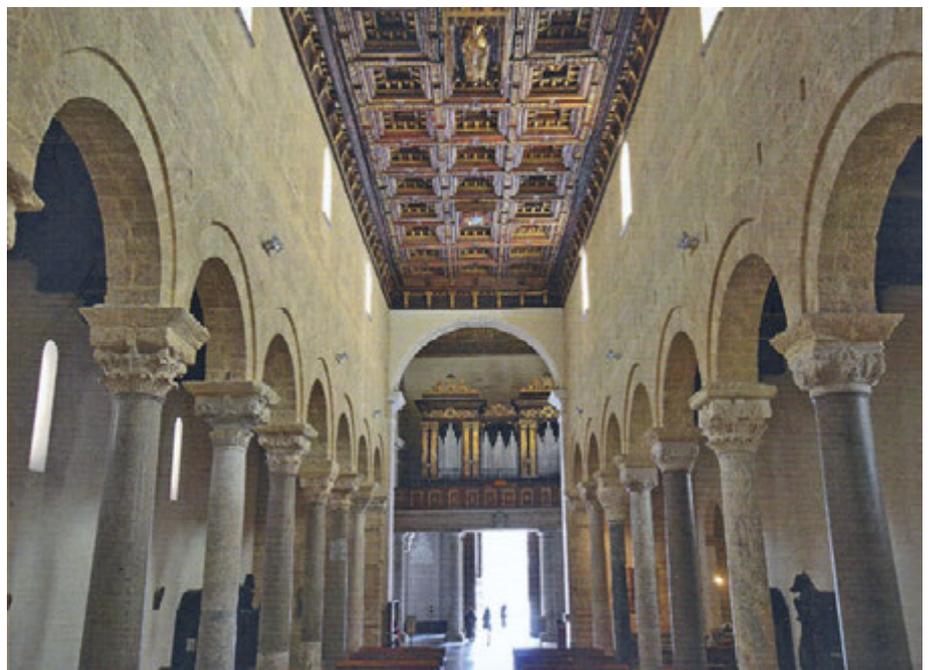
N.B. Gli antichi, per esempio Strabone, parlano di Taranto come di una città edificata su una penisola piatta; l'isola nacque dal taglio di... fortificazione. Il mar Piccolo misura 12 miglia di circonferenza. N.B. il fatto che la lingua di terra fosse pianeggiante facilitò i contatti di Annibale coi Tarantini: furono avvertiti da lui di trasferire la flotta dal Mar Piccolo al Mar Grande, dal momento che i Romani avevano occupato il castello all'entrata del porto. Si veda Livio.

I Tarentini custodiscono il grano in depositi vicino al mare, dove attraverso dei fori nelle travi che sostengono i muri avviene una traspirazione che produce un vapore umido capace di aumentare il volume del grano del 43 per cento. Per evitare che

ammuffisca viene allora spostato da un deposito all'altro ogni otto giorni. E' facile provare l'aumento del volume pesando quantità uguali di grano conservato e di grano fresco appena portato dai contadini al granaio. Le quantità sono confermate dal Confessore per le tasse austriache, cioè 128."

Le annotazioni del Berkeley sono sempre essenziali e concise, ma attente a ogni più minuto particolare. E' attratto dalla cinta muraria, dai resti dell'anfiteatro e qualche reperto di metalli nobili lavorato nella via che ospitava le botteghe degli orefici. Ricorda la memoria di classici e ogni aspetto della vita della città lo interessa.

George Berkeley il 1° giugno 1717 parte da Taranto percorrendo il ponte ad ovest in direzione Castellaneta e ci lascia una immagine di Taranto tra le più belle ed essenziali, con un ritratto della città e delle sue tradizioni che dobbiamo cercare sempre di conservare e tramandare alle generazioni future.



Colonne e capitelli della Cattedrale San Cataldo di Taranto

## LA CONTAMINAZIONE COLTA E INTROSPETTIVA

*L'opera del tarantino Gianmarco Vumo, autore di "Emerso": il polistrumentista ed eclettico cantautore è capace di abbandonare gli schemi classici prendendo spunto dalla musica elettronica*

di PAOLO ARRIVO

**N**on annegare e non soccombere. L'imperativo categorico rivolto oggi all'umanità intera era prefigurato nel lavoro di Gianmarco Vumo, giovane e maturo cantautore, classe '92, e polistrumentista nato nel capoluogo ionico. Il messaggio si è sedimentato nel suo primo album pubblicato ad ottobre 2019. Un'opera che, ben volentieri, recuperiamo, capace di coniugare classicità e attualità; tradizione e modernità; dimensione onirica e realtà. "Emerso", infatti, liberamente ispirato al mito di Orfeo ed Euridice, racchiude questa famosa immagine: il cantore che emergendo dall'Ade si volta andando a infrangere la promessa fatta a Persefone di non guardare la propria amata, prima che la stessa uscisse dal regno dei morti – la disobbedienza come trasgressione del patto portò alla scomparsa della ninfa delle Amadriadi.

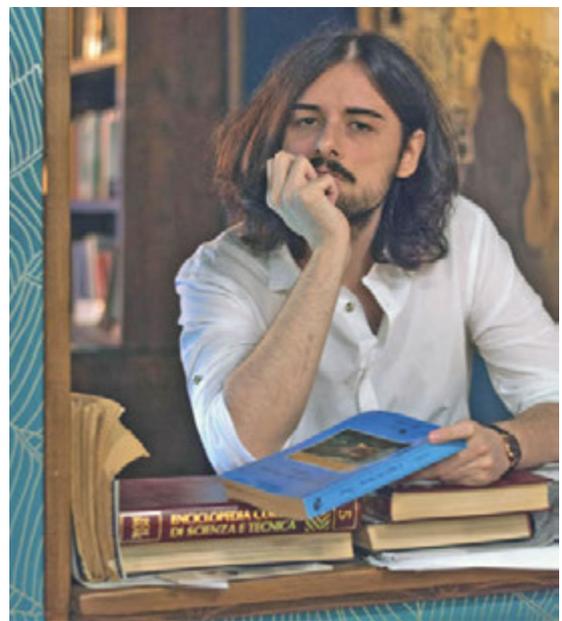
Ebbene, il cammino musicale di GV muove da questa tematica e introspezione. Da questa immagine rimandando all'incontro di linguaggi e culture nuove. L'album è fatto di

nove brani, nati da un mix di sonorità: dalla musica elettronica a quella etnica.

L'idea piace. Perché musica e testo sono validi qualitativamente. Lo attesta il web, l'alto numero di visualizzazioni che Emerso ha fatto registrare (oltre 10mila). Un successo in itinere per l'artista residente a Milano da alcuni anni. Fonte di ispirazione per menti creative, nella sua drammaticità la pandemia ha solamente rallentato i progetti personali, in un settore fortemente provato dai lockdown. Al futuro Gianmarco Vumo vuole guardare con sentimenti di fiducia. La sua vita è fatta di musica e di studio: dopo aver conseguito il diploma in chitarra classica, al conservatorio Giovanni Paisiello di Taranto, aggiungendo al suo percorso il livello medio di pianoforte e viola, si è trasferito nel capoluogo lombardo per studiare orchestrazione e sound design. I brani dell'album sono frutto di esperienze e anche dei testi. Della letteratura, di conoscenze ed elementi capaci di trasformare il tutto in una sorta di catarsi musicale. Sono brani che affondano le loro radici anche nella

canzone d'autore italiana e francese. La poetica letteraria tocca temi come l'amore carnale, la ricerca della consapevolezza di sé e del mondo esterno, la disillusione e la corruzione dell'anima. Per queste ragioni l'opera dell'artista si fa imponente. Completata, lo scorso anno, dal video di "Kyoto Tonight". Che è un viaggio onirico, una metafora, un flusso di coscienza in cui si mescolano immagini, profumi e sensazioni antiche e contemporanee; erotismo e spiritualità. È la contaminazione il fil rouge di un cantautorato capace di abbandonare gli schemi classici. Da Jack Kerouac a Cesare Pavese, dai Pink Floyd a Fabrizio De Andrè, da Pierpaolo Pasolini a Carmelo Bene passando per esponenti della canzone francese: sono solo alcuni dei Grandi posti a nutrimento di una innovativa poetica, nel suo specifico repertorio.

A Gianmarco Vumo facciamo allora i migliori auguri per il prosieguo del suo cammino artistico ed esistenziale. Perché di Arte e Musica, di alto profilo, ne abbiamo più che mai bisogno.



Gianmarco Vumo

## IL NOSTRO ESSERE IMPREVEDIBILI DI FRONTE AL MALE

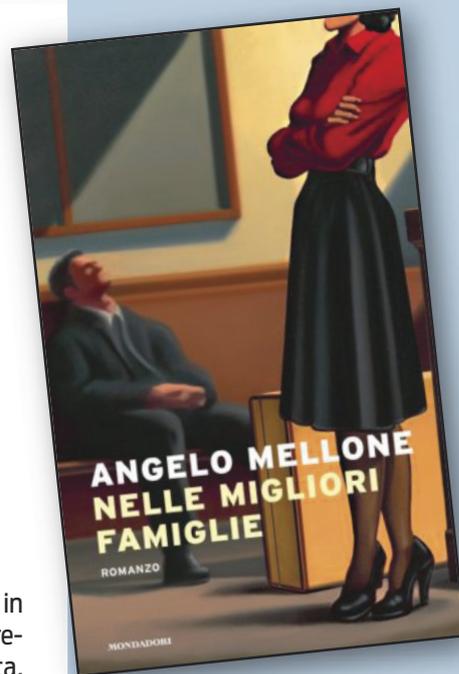
di PAOLO ARRIVO

**I**l dolore che unisce nei momenti di prova. La famiglia che, più di tutto il resto, conta. È un libro sui legami il nuovo libro di Angelo Mellone. Un'opera che esplora il rapporto tra le aspirazioni personali e la relazione di coppia; che recupera quei valori che credevamo negoziabili o sepolti. Si intitola "Nelle migliori famiglie", fresco di stampa, pubblicato in 288 pagine dalla Mondadori. La storia ruota attorno al riavvicinamento di Piero ed Elisabetta. Coppia che dopo aver subito il lutto di uno dei figli nati dalla loro unione, il maggiore dei quattro, esperienza motivo di crisi per ambedue (dalla chiusura passano alla separazione), si ritrovano due anni dopo a causa di un nuovo incidente occorso su una pista da sci a un altro figlio. Tutto il presente dell'opera si svolge dentro la sala d'attesa di un pronto soccorso. Quello di Cortina D'Ampezzo – elemento innovativo rispetto ai precedenti lavori di Angelo Mellone.

Nelle migliori famiglie è una sorta di manuale di educazione sentimentale. Così lo ha definito l'autore, lasciando intendere che, per far fronte agli imprevisti, i protagonisti sono costretti a mettersi in gioco. È un libro che fa riflettere sulla funzione aggregante e insieme disgregatrice del male come evento luttuoso. Peraltro, lo stiamo sperimentando tutti nell'ultimo anno: si pensi a quanto la pandemia ci abbia unito, all'inizio dell'emergenza, per poi dispiegare posizioni e teorie divergenti, comportamenti diversi. La famiglia come rifugio o gabbia viene qui parzialmente riabilitata. È il luogo, infatti, dove ipocrisie, compromessi e conflittualità sono coniugati in

qualche modo. Al pari di quanto accade in ogni comunità. È il luogo, però, dove la crescita dei bambini resta incontaminata. Nelle migliori famiglie di Angelo Mellone sarebbe quasi da definire una favola natalizia – ha scritto Aldo Cazzullo su *Il Corriere della Sera* – che alterna pagine di grande amarezza ad altre molto dolci. Storia nella quale una coppia riscopre "quantomeno la voglia di tornare a rispettarsi". Perché i personaggi di Piero ed Elisabetta sono stati molto innamorati una volta, fino a formare una famiglia numerosa, sebbene i due fossero diversi per carattere, interessi e idee politiche; e non si può cancellare con un colpo di spugna ciò che è stato, e il residuo di buono. C'è e resta irrisolta in questa storia la domanda di fondo. Ovvero quanto si possa tirare la corda dell'ambizione, delle vanità, del desiderio di successo, senza che si spezzi quella del legame d'amore. Probabilmente quanto più è forte il sentimento nell'unione più si farà resistente la corda.

Questo deve saperlo il brillante autore, nato a Taranto nel 1973. Giornalista, scrittore e capostruttura Rai (vicedirettore della prima rete), Angelo Mellone ha conseguito il dottorato in Sociologia della Comunicazione all'Università di Firenze. Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra saggistica, narrativa, reportage e lavori teatrali. Nel suo precedente romanzo, multilivello ("Fino alla fine", Mondadori), aveva affrontato quelle tematiche che riguardano e dividono da anni la comunità ionica. Insistendo proprio sulla spaccatura vissuta come permanente vocazione.



Angelo Mellone



## IMPUNITÀ DI GREGGE



Violenze, body-shaming e abusi nel mondo dello sport: la prima inchiesta in Italia che squarcia un velo su fatti avvenuti e accertati a tutti livelli ma tuttora coperti dal silenzio dell'omertà

**L**a violenza sessuale, gli abusi, le molestie sono una realtà dello sport in Italia come all'estero; non di tutto lo sport ma di una parte importante. Nessuna federazione di casa nostra prevede però l'obbligo di radiazione per chi commette abusi e violenze. Come dimostra Daniela Simonetti in questo sconvolgente libro-inchiesta (edito da Chiarelettere 2021), le regole sembrano fatte apposta per tollerare e coprire le violenze sui tesserati da parte di altri tesserati – dal bullismo alla pedofilia alle molestie sessuali –, che pure sono diffusissime. E documentate. I numeri ufficiali (limitati agli illeciti sportivi o penali che riescono a bucare il muro dell'omertà) parlano di ottantasei casi censiti dalla Procura generale del Coni

dal 2014 al 2019 e di oltre venti processi all'anno avviati dalla magistratura ordinaria (che si concludono regolarmente con pene detentive dai tre ai sei anni) a carico di tecnici tesserati. I quali però continuano il "lavoro" di prima come se nulla fosse accaduto, essendo esentati dall'obbligo di presentare il certificato penale. Attorno ai cattivi maestri ci sono dunque anche pessimi adulti che banalizzano le azioni criminali, spacciandole come normali, e lasciano sole le vittime, che spesso non denunciano per paura di non essere credute e per vergogna. Che questo libro serva a rompere il muro di omertà e dare coraggio alle federazioni sportive di guardare dentro sé stesse e denunciare ogni forma di violenza in difesa dei giovani e dello sport.

Daniela Simonetti



### LA SCHEDA

*Daniela Simonetti, tarantina, è una giornalista dell'Ansa. Ha fondato la prima associazione italiana contro gli abusi sessuali nello sport, Il Cavallo Rosa/ChangeTheGame (changethegame.it). L'associazione raccoglie le confidenze delle vittime di atti sessuali nel mondo dello sport accompagnandole del difficile percorso di denuncia davanti agli organi di giustizia ordinaria e sportiva. Dal settembre 2018 a oggi l'associazione ha presentato, per conto di vittime di reati di abusi sessuali su minori in ambito sportivo, sei esposti alle Procure federali con conseguente adozione da parte degli organi di giustizia della sospensione di un istruttore e la radiazione di altri due.*

## UNA GUIDA PER CAMBIARE IL CAPITALISMO

di GIOVANNI BATTAFARANO

**S**e l'uomo è arrivato sulla luna, è possibile orientare lo sviluppo in modo da uscire da questa grave emergenza sanitaria ed economica affrontando i gravi problemi del nostro tempo: le crescenti disuguaglianze, il riscaldamento climatico, la devastazione ambientale, la svalutazione del lavoro?

È il tema affrontato da Mariana Mazzucato nel suo ultimo libro *Missione economia Una guida per cambiare il capitalismo*, Laterza, 2021.

Quale è stato il segreto del successo della missione Apollo? Era chiara la missione, era forte e determinato il ruolo dello Stato, si realizzò una sapiente collaborazione tra Stato e settore privato, non si lesinò sui finanziamenti, perché si voleva vincere quella sfida con i sovietici nei viaggi spaziali. Quegli investimenti ingenti hanno avuto ricadute importanti in vari settori dell'economia: telefoni con fotocamera, lenti antigraffio, TAC, Led, nuove tecniche di sminamento, coperte termiche, sistemi di purificazione dell'acqua, termometri auricolari, cuffie senza fili, cibo liofilizzato, protesi per gli arti, mouse per computer, computer portatile (pp.80-81). Secondo il noto processo della serendipità, spesso facendo una ricerca, si realizzano progressi in aree sconosciute. Insomma, investimenti ampiamente ripagati.

Lo stesso spirito dovrebbe ispirare ogni progetto di ripresa oggi, a condizione che si abbia il coraggio di cambiare. "Ci sono una varietà di forme diverse da capitalismo, e la nostra è quella sbagliata" (p.150). Durante la pandemia, è emerso con forza il ruolo dello Stato ed è apparsa in tutta evidenza la debolezza delle tesi neo liberiste, che da Reagan e Thatcher hanno puntato a svalutare l'efficacia. Lo Stato non può limitarsi a correggere i fallimenti del mercato, ma deve orientare il mercato a realizzare i beni comuni come l'istruzione, la ricerca di base,

l'aria pulita, il lavoro, la sanità per tutti. Uno Stato innovatore, uno Stato capace di investimenti "pazienti", che valorizza i suoi apparati interni e sollecita i migliori talenti a lavorare nel settore pubblico, come avvenne nella missione Apollo.

Lo Stato ha anzitutto il compito di affrontare il grande tema delle disuguaglianze, cresciute ancor di più durante la pandemia. È aumentata l'area della povertà, i ceti medi si sono indeboliti, ma i profitti di una ristretta élite finanziaria sono cresciuti a dismisura. In uno sviluppo orientato alla missione, Stato e operatori privati devono condividere rischi e guadagni. Il settore privato lasciato a se stesso punta solo a massimizzare gli utili, che invece non devono premiare solo gli azionisti, ma anche gli *stakeholders*: dipendenti, comunità, ambiente.

La missione Apollo fu decisa dall'alto, dal governo USA, anche se successivamente incontrò il favore popolare. Oggi uno sviluppo orientato alla missione richiede una partecipazione dal basso. Ritorna l'idea di *vita activa* di cui parlava Hannah Arendt: i cittadini devono impegnarsi negli affari pubblici per sfuggire all'alienazione del capitalismo di massa. I cittadini devono essere coinvolti su come rendere più verde la città, migliorare i servizi pubblici, combattere il cambiamento climatico, realizzare la trasformazione ecologica dell'apparato economico e l'ammmodernamento digitale. Come dice Arundhati Roy

"Storicamente, le pandemie hanno costretto gli esseri umani a rompere con il passato e a ricominciare daccapo. Questa non fa eccezione. E' una porta di collegamento tra il mondo passato e quello futuro. Possiamo scegliere di attraversarla, portandoci dietro le carcasse dei nostri pregiudizi e del nostro odio...oppure possiamo camminare leggeri, con pochi bagagli, già pronti a immaginare un altro mondo. E pronti a lottare per questo".



Mariana Mazzucato



Finalmente il ritorno in campo dopo 17 giorni di stop: al PalaPentassuglia successo di Sassari

# HAPPY CASA, L'ORA DEI RECUPERI

C'è subito l'occasione per il riscatto: venerdì sera la trasferta contro la Dolomiti Trentino

**I**l tempo dei recuperi. Il Covid è stato finalmente sconfitto, l'Happy Casa Brindisi è tornata.

In campo, di nuovo, dopo ben diciassette giorni di assenza: un periodo che è sembrato un'eternità. I biancazzurri sono scesi nuovamente sul parquet nel recupero della ventitreesima giornata di campionato contro la Dinamo Sassari, stavolta "corsara" al PalaPentassuglia con il punteggio di 90-97.

Brindisi lotta per tutto l'arco dei quaranta minuti ma paga a caro dazio alcuni minuti di appannamento nel quarto e decisivo quarto, quando la Dinamo alza vertiginosamente l'intensità, recupera palloni e corre a campo aperto sprigionando la propria forza. Priva di Gaspardo e di gran parte dello staff tecnico, con il solo Frank Vitucci in panchina, Brindisi ritrova una buona performance offensiva di Harrison top scorer del match a quota 22 punti. Nei momenti cruciali dell'incontro il Banco di Sardegna si affida alla vena realizzata di Kruslin autore di un 5/6 da tre punti e 22 punti a referto e all'energia di Burnell, MVP del match da 30 di valutazione grazie ai 20 punti e 8 rimbalzi. Il 53% da tre punti in virtù del 10/19 punisce i raddoppi in post basso dei biancazzurri. La Happy Casa, in vantaggio per 30 minuti, subisce il break dal 30' al 35' minuto allargando il gap sotto la doppia cifra. La sfuriata finale si ferma alla tripla del possibile -3 di Harrison a 20" dalla fine che si ferma sul ferro. Sassari può esultare con coach Casalone in panchina in sostituzione di Gianmarco Pozzocco.

«È un ritorno in campo che ci serviva anche se si è vista la dif-



ferenza di passo nell'ultimo quarto dopo aver disputato una partita di livello contro una squadra di alto livello. Abbiamo un po' ceduto e Sassari è stata brava ad approfittare dei

nostri errori e delle palle perse. Non abbiamo avuto la consueta lucidità offensiva cercando di chiudere troppo in fretta alcune azioni. Dobbiamo recuperare un'idea di squadra, ab-

biamo bisogno di rimettere a posto tutti i pezzi del nostro puzzle e sfruttare queste ultime due partite di regular season per arrivare pronti ai playoff. La squadra sicuramente migliorerà di condizione, ma dobbiamo vincere una partita per confermare il secondo posto. Giocare subito tra 48 ore a Trento ci può aiutare per resettare e tornare subito in campo».

Il calendario dei recuperi presenta subito l'occasione per rifarsi: si ritorna in campo venerdì sera 7 maggio in casa della Dolomiti Energia Trentino, recupero della ventinovesima giornata. Palla a due alle ore 20:30 alla BLM Group Arena.





# CJ Taranto, ora viene il bello

Ora si attendono i playoff ma la prima avversaria è ancora ignota. Si riparte il 16 maggio

**N**on è una favola, ma una splendida realtà targata CJ Taranto. La stagione regolare si è chiusa nel modo migliore: ma adesso arrivano le partite decisive.

«Abbiamo disputato una grande regular season fatta sopra ogni aspettative in attesa dei playoff». Coach Davide Olive ci tiene a sottolineare il risultato, seppur parziale, delle due fasi della stagione che hanno visto il CJ Basket Taranto chiudere con 19 vittorie e 3 sole sconfitte, al momento ancora a braccetto con Reiti in testa alla classifica del girone in attesa del recupero dei laziali, comunque primi per differenza canestri. Il tecnico rossoblu chiude così la stagione regolare rossoblu: «Il nostro percorso ha fatto sembrare normale tutte le nostre vittorie, ma è un qualcosa che normale non è stato. Abbiamo condotto un campionato dalla prima all'ultima partita in testa, cosa non facile per una società matricola in serie B: va fatto un applauso alla dirigenza per il roster costruito e soprattutto a questi ragazzi, un gruppo completamente nuovo che ha trovato in fretta la chimica giusta, e tranne un paio di passi falsi, gare comunque perse di un paio di punti, a questi ragazzi fin qui può essere detto poco o nulla».

Anche la vittoria contro la Scandone di domenica scorsa resta un mattone importante per coach Olive: «Vincere anche contro gli irpini non è stato facile: loro lottavano per l'obiettivo dei playoff, noi sapevamo che sarebbe stato difficile, quasi impossibile, anche vincendo, essere primi, però ci tenevamo a mantenere l'imbattibilità casalinga. Siamo sicuri che ai quarti di finale e nelle eventuali semifinali avremo il fattore campo dalla nostra e anche solo farlo valere ci farebbe andare avanti».

Testa, gambe e cuore saranno rivolti ai quarti di finale che cominceranno dal 16 maggio con un ritmo serrato (gara 2 il 18 sempre



Coach Olive



al PalaFiom). Al momento però saranno playoff al buio per Taranto che aspetta di conoscere il nome del suo avversario dal girone C: «Aspettiamo i recuperi del girone C e poi sapremo il nostro avversario. Dopo il meritato riposo ci caleremo in questa meravigliosa avventura della post season, mentalmente e fisicamente, con la speranza di andare il più avanti possibile. Ora viene il bello, i playoff, un altro mondo, un'altra pallacanestro. Partite da dentro o fuori, per chi andrà fino in fondo saranno un totale massimo di 15 partite in 40 giorni o meno, quindi ci sarà un dispendio di energie elevatissimo magari riabbracciando il pubblico sugli spalti». Sarebbe la ciliegina sulla torta: coltivando il sogno di una grande festa finale...



# Virtus, chiusura da dimenticare

di LEO SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

**U**na chiusura... da cancellare. L'1-3 interno contro il Palermo ha chiuso la stagione della Virtus Francavilla, per la prima volta privata della coda dei playoff nelle cinque stagioni vissute in serie C.

Meglio guardare il bicchiere mezzo pieno. Un'annata simile avrebbe potuto avere esiti nefasti: i biancazzurri, invece, sono riusciti a salvarsi evitando la coda dei play-out raggiungendo un quindicesimo posto anonimo, senza infamia e senza lode.

Ma l'amaro in bocca è superiore alle note dolci: anche l'ultima fase dell'annata, dopo l'esonero di Trocini e Fernandez, non ha fornito la svolta sperata. La società aveva chiesto al nuovo tecnico Colombo di raggiungere la salvezza diretta: l'obiettivo è stato centrato ma il cammino è stato poco convincente. Sotto la guida del tecnico lombardo la Virtus ha conseguito quattro sconfitte, un pareggio e due vittorie, per un totale di soli 7 punti in 7 gare.

Il futuro è ancora da scrivere, la delusione del presidente Magri è risultata evidente anche nell'ultimo dopo gara. Contro il Palermo attendeva una prova d'orgoglio che non è arrivata.

Staff e squadra sono tutti sotto esame: la sensazione è che il matrimonio con Colombo in panchina possa sciogliersi subito.



Conclusa l'opera di restyling del "Renzino Paradiso", operato dal Comune di Taranto

## NUOVO MANTO ERBOSO, IL TALSANO TARANTO ESULTA

**I**l Talsano Taranto, come tutte le altre realtà calcistiche italiane impegnate dal campionato di Promozione in giù, ha visto prematuramente terminare la propria stagione calcistica a fine ottobre.

La società dei presidenti Gianluigi Palmisano e Gianni Graniglia, però, non si è fermata ed ha colto l'occasione di questo stop forzato causa Covid per programmare un futuro ancora più importante per un club che ha come focus principale la valorizzazione dei giovani calciatori del territorio.

Nel frattempo, è arrivato un profondo restyling del "Renzino Paradiso", operato dal Comune di Taranto, con l'installazione del manto erboso artificiale di ultima generazione e altre migliorie che potranno garantire la migliore esperienza anche al pubblico, con l'auspicio che il prossimo campionato possa ripartire "a porte aperte". All'inaugurazione ha presenziato anche il sindaco Rinaldo Melucci.

«Il campo ci è mancato e continuerà a mancarci – dichiara il direttore generale Domenico Pellegrini. – Nelle prossime settimane annunceremo altre novità, con la speranza di poter riabbracciare presto i tifosi, la vera anima del nostro sodalizio».



Ad Andria i rossoblù conquistano il secondo pareggio consecutivo. Ma c'è il giallo-ricorso

# Taranto, un passo alla volta verso la C

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

Domenica allo Iacovone arriva il Portici. Tre punti da conquistare per consolidare la vetta

**A**ncora un punto. Prezioso. Ancora una partita dai due volti. Ancora un secondo tempo ricco di sofferenza. Ma, nonostante tutto, il Taranto va. Anzi, consolida il suo primo posto in classifica. Il pareggio esterno di Andria ha rappresentato, per certi versi, la prosecuzione della sfida impattata ad Aversa: dopo la splendida serie di cinque successi consecutivi i rossoblù hanno rallentato. Fisiologicamente, vistosamente.

A sei giornate dalla fine il peso della stagione si fa sentire: troppi infortunati a lungo termine, troppi cambiamenti, troppe interruzioni a causa del Covid. La squadra è stanca e lo dimostra: anche se la superiore caratura tecnica le permette di attraversare gli ostacoli senza troppi danni.

Al "Degli Ulivi", nel primo tempo, tutto sembrava pendere a favore degli jonici: il chirurgico gol di Alfigeme aveva regalato il vantaggio e la speranza di un colpo epocale. Nella ripresa, però, il Taranto non è riuscito a mantenere il ritmo: ha arretrato il proprio baricentro, ha irrobustito il centrocampo, ha subito una rete fortunosa, ha mantenuto con impegno e sacrificio l'1-1 fino alla fine.

Un punto che servirà. Tanto. Perché nel rush finale tutto ha un senso. L'implosione del Casarano, sconfitto in casa dal Gravina e poi torturato da cinque reti a Cerignola, sembra



# BAR SIMONETTI

di **Pietro Simonetti**

## VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



**Raccomandate postali**







**Trasporti Pubblici Locali SPA**



VENDITA QUOTIDIANI



## OBABALUBA UNICA SEDE

aver escluso i salentini dalla corsa promozione.

La vera avversaria del Taranto, adesso, si chiama Picerno: formalmente a -7 (56 punti contro 49), con una partita da recuperare e una striscia di quattro vittorie di seguito appena capitalizzata. La "distanza di sicurezza" è ancora buona: ma nessuno può più distrarsi. Ogni occasione deve essere sfruttata al meglio: come l'arrivo del Portici, penultimo in classifica, domenica allo Iacovone. I tre punti sono il più classico degli imperativi categorici.

L'importante, adesso, è non lasciarsi distrarre. Pensando solo al campo di gioco e ai punti da conquistare. Di ricorsi e tribunali sportivi si parlerà dopo: meglio pensare a vincere "in proprio", senza dover sospirare il pronunciamento di una sentenza.

Il caso è arcinoto: il Taranto ha presentato ufficialmente ricorso contro l'Andria per l'impiego del calciatore Acosta. Il giocatore, come tanti altri in D, ha militato in tre squadre nello stesso campionato.

Non poteva farlo, secondo la lettura che il Taranto (ma anche l'Altamura e altre compagini) fanno delle norme esistenti: ma troppe squadre sono coinvolte, troppi



Nicolas Rizzo e, (a lato) l'allenatore Laterza

giocatori in bilico. Il presidente della Figc starebbe pensando ad una maxi-sanatoria. Impossibile prevedere cosa accadrà, in attesa dei primi gradi di giudizio.

Tanto vale non pensarci. Meglio cavarsela da soli.

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL**

**347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

Gli adriatici dopo la sconfitta di Bitonto pensano al riscatto. Cazzarò è fiducioso

# Brindisi, Cerignola e covid da battere

**N**on arrivano buone notizie in casa Brindisi: secondo quanto riportato da "Antenna Sud", ci sarebbero due positività nel gruppo squadra emerse nell'ultimo giro di tamponi in vista della sfida contro il Cerignola. Ci sarà un nuovo controllo nelle prossime ore ma al momento la gara di domenica non dovrebbe essere a rischio.

Intanto così il tecnico del Brindisi, Michele Cazzarò, nel post partita dopo la sconfitta di Bitonto: «Nel primo tempo siamo entrati in campo un po' nervosi, eravamo tesi, poi con questa situazione non è facile. Bisogna sforzarsi, bisogna giocare, non si può sempre buttare la palla. C'è tanto da rivedere sulle occasioni nelle quali abbiamo subito gol. Avevamo preparato bene la gara, ma ci è mancata la concentrazione e questi errori vanno evitati. Poi nel secondo tempo siamo rimasti sempre in partita, siamo stati capaci di reagire e queste premesse mi fanno comunque ben sperare. Abbiamo continuato a giocare e abbiamo creato palle gol, altrimenti avremmo subito ancora. Questo non basta, ma c'è da lavorare e lo sapevo già: questa partita non cambia le carte in tavola».



Al centro, Michele Cazzarò

## PALMA D'ORO AL MERITO TECNICO PER IL MAESTRO DI BOXE VINCENZO QUERO

**I**l sindaco Rinaldo Melucci, accompagnato dall'assessore allo Sport Fabiano Marti, ha accolto nei giorni scorsi a Palazzo di Città il maestro Vincenzo Quero, anima della boxe tarantina, recentemente insignito con la Palma d'Oro al merito tecnico, la massima onorificenza conferita dalla Federazione Pugilistica Italiana.

I risultati conseguiti e l'anzianità di servizio hanno pesato per questo riconoscimento, che conferma l'importanza della storia personale e professionale di Quero per tutto il movimento sportivo tarantino. «Dovevamo celebrare questo risultato – le parole del primo cittadino – perché parliamo di un pezzo fondamentale dello sport cittadino, una persona eccezionale come il maestro Quero. Vincenzo è innamorato della nostra città, è un alfiere della Taranto positiva, della Taranto che sta cambiando».



# NOVITÀ

## MALAGRINÒ

FARMACIA

via g.messina 22  
taranto  
Tel. 099 4775538 | [www.farmaciamalagrinatoranto.com](http://www.farmaciamalagrinatoranto.com)

## WhatsApp

# 320 7440606

**LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?**

<div style="background-color: #28a745; color: white; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">1</div> <p style="margin: 5px 0;"><b>PRENOTA</b></p> <p style="font-size: x-small;">Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta</p>	<div style="background-color: #28a745; color: white; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">2</div> <p style="margin: 5px 0;"><b>CONFERMA</b></p> <p style="font-size: x-small;">Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma</p>	<div style="background-color: #28a745; color: white; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center; font-size: 2em; font-weight: bold;">3</div> <p style="margin: 5px 0;"><b>RITIRA</b></p> <p style="font-size: x-small;">Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine</p>
---	--	--

**IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.**

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO  
Tel. 099.4775538 - [farmaciamalagrinatoranto@gmail.com](mailto:farmaciamalagrinatoranto@gmail.com)

# SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)



# F.lli LATERZA

*Termoidraulica Bagni e Ceramiche*

**BAGNI CERAMICHE**

**COMPLEMENTI**

**PARQUET**

**TERMOIDRAULICA**

**CALDAIE - CONDIZIONATORI**

**STUFE A PELLETTA**



Via Orto della Corte, 7/9  
(zona industriale, SALA MOSTRA)  
Tel. 099.8806141

Via Montegrappa, 80  
(sede cittadina)  
Tel. 099.8801211

**74016 MASSAFRA (TA)**

 334.34.04. 305

 [info@fratellilaterza.com](mailto:info@fratellilaterza.com)